



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24-26 maggio 2025

PRIMO PIANO:

- MoveWeek 2025 per la salute fisica e mentale: al via la Settimana europea del movimento. Su [IMG Press](#), [AskaNews](#), [Uisp Nazionale](#)
- Grande successo per la StraBologna: oltre 20mila alla festa dello sport per tutti. Su [TGR Emilia Romagna, i video](#). Il servizio di 7Gold Emilia Romagna - Marche pubblicato su [Facebook](#)
- Vivicittà Porte Aperte: la storica corsa Uisp a Rebibbia si terrà mercoledì 28 maggio. Su [Uisp Nazionale](#)
- Progetto Sic! Uisp: l'intervento della giocatrice Di Criscio del Genoa Women durante la conferenza stampa di restituzione dei progressi del progetto SIC! Su [Buon Calcio a tutti, il video](#)
- Uisp n. 20 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 23 maggio 2025. Su [Agenparl](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Il 26 maggio Arci compie 68 anni. Un lungo cammino collettivo, fatto di battaglie, sogni e cambiamenti. Su [Arci](#)

- Unicef e Anci insieme per la campagna "Diritti in comune", per il 34° anniversario della ratifica dell'Italia della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Lavoro e immigrazione: così gli stranieri e il made in Italy si salvano a vicenda. Su [Vita](#)
- Strage di giornalisti a Gaza: appello contro il silenzio sui massacri. Su [Il Giornale Radio Sociale, Articolo21](#)
- Bollen (Unicef): «A Gaza c'è cibo soltanto per un bimbo su tre». Su [Avvenire](#)
- A Gaza sono state finora uccise 28 mila donne e ragazze. Su [Elle](#)
- "La girlboss ha fallito": le nuove donne maschiliste. La campagna professata dalla "womansphere", un fenomeno preoccupante (e in crescita). Su [Marie Claire](#)
- Libera compie 30 anni e rilancia la lotta alla mafia con una nuova agenda civile. Su [Il Giornale Radio Sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Forlì - Cesena, "StraCesena: la Corsetta per Bene". Su [Uisp Forlì - Cesena](#)
- StraMontignoso 2025, un successo straordinario. Foto e classifica della corsa. Su [La Nazione](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Forlì - Cesena, [le immagini della "StraCesena: la Corsetta per Bene"](#)
- Uisp Firenze, aspettando i Mondiali Antirazzisti: [la premiazione finale del torneo di calcio](#)
- Uisp Grosseto, [Afa Day 2025](#)
- Uisp Genova, COeSport: [categoria Under 16](#)
- Uisp Lazio, pallanuoto: Campionato Master Uisp 2025. Gli highlights delle partite tra [Due Ponti SC e RN Albano](#),

[Villa Aurelia SC e Roma Waterpolo](#), [RN Roma Waterpolo e Virtus Flaminio Roma](#)



Move Week per la salute fisica e mentale: al via la Settimana europea del movimento

Maggio 23, 2025 Caffetteria

Let's MOVE for Mental Health: dal 26 maggio al 2 giugno l'Uisp sarà capofila in Italia con 131 eventi in 81 città. 15 Paesi europei coinvolti...

Dall'inizio della prossima settimana prenderà il via la XIV edizione di Move Week: movimento, sostenibilità e un calendario di eventi con centro benessere e attività fisica sono le caratteristiche distintive della Move Week.

Quest'anno Move Week punta i riflettori sui benefici dell'attività fisica anche a livello di salute mentale: **Let's MOVE for Mental Health** è lo slogan europeo.

Per questo la grafica ufficiale della campagna europea è associata al **progetto europeo ABC-Mental Health, che in Italia vede l'Uisp protagonista** e coinvolgerà tre regioni italiane: **Emilia Romagna, Piemonte, Puglia**. Lo sport per tutti e l'attività fisico ricreativa sono ciò che ci vuole, aiutano a migliorare l'umore, ridurre lo stress e rafforzare l'autostima a qualsiasi età.

Move Week si terrà in 15 paesi europei tra i quali l'Italia dove l'Uisp è capofila e punto di riferimento per la realizzazione di 131 eventi, in 81 diverse città del nostro Paese, da Aosta a Siracusa.

Mogens Kirkeby, presidente Isca-International Sport and Culture Association associazione promotrice a livello europeo valorizza l'importanza del format che è stato lanciato in nord Europa e poi fatto proprio da tutto il continente: "Questa è la bellezza dello sport di base: **una piccola idea diventa grande quando è adottata da migliaia di organizzazioni e di persone**".

"La Move Week rende concreta l'idea che abbiamo di transizione sportiva, ovvero mettere al centro dell'interesse dell'opinione pubblica e delle istituzioni, l'attività fisica, il benessere e la socialità delle persone e farne **un grande valore europeo**, condiviso dalle istituzioni e dalle associazioni di terzo settore", dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**.

Domenica 26 maggio avrà inizio la settimana ufficiale della Move Week, con eventi da nord a sud del nostro Paese. **A Bologna** il 31 maggio allo stadio Dall'Ara le finale del campionato di calcio under 16 femminile e calcio a 8 femminile del campionato provinciale. In provincia di **Como** il 1 giugno, sulle rive del Lago, si terrà "Play on the lake", un torneo di basket 3 contro 3 per categorie senior maschili e femminili.. A **Reggio Emilia** tutta la settimana sarà dedicata alla promozione dell'attività fisica rivolta agli anziani. Verranno quindi svolte lezioni di ginnastica dolce, yoga posturale, attività fisica adattata, balli di gruppo, e gruppi di cammino.

Il 27 maggio a **Messina** si terrà il Giocagin 2025, presso l'Istituto Comprensivo San Francesco di Paola, con attività di ginnastica, pattinaggio, danza rivolte ai giovanissimi. Ricco calendario di eventi anche a **Matera con** i ragazzi delle scuole che si cimenteranno nella disciplina del tetrathlon, sport che comprende nuoto, corsa campestre, tiro ed equitazione. A **Maratea** dal 29 maggio al 2 giugno si terrà "Maratea il richiamo del mare", evento dedicato a kajak da mare, trekking e sport acquatici.

A **Lavello (provincia di Potenza)** Move Week si incontra con Bicincittà, che si svolgerà il 1 giugno. A **Roma**, il 31 maggio avrà luogo la "Giornata dello sport per tutti Tor di Mezzavia", organizzata insieme al comitato di quartiere e alle asd locali, dove per tutto il giorno il quartiere periferico della capitale sarà animato da diverse stazioni di sport: calcio, tennis, atletica, sport popolari, yoga e ginnastica dolce.

Move Week Italia si chiude il 2 giugno tra **Martina Franca e Grottaglie** con la giornata Adesso in piazza, Festa regionale Pugliese dedicata agli anziani.

Oltre a promuovere il benessere fisico e mentale, la Move Week punta a **riappropriarsi degli spazi urbani** e a creare una rete associativa che mette al centro il cittadino. L'obiettivo è quello di incoraggiare uno stile di vita attivo e sostenibile, accessibile a tutti, indipendentemente dall'età o dalle capacità.

Che significa lo slogan europeo? Ovvero: Let's MOVE for Mental Health?

Lo sport per tutti e l'attività fisico ricreativa è ciò che ci vuole, aiuta a migliorare l'umore, ridurre lo stress e rafforzare l'autostima a qualsiasi età. Ecco perché la #MOVEWeek 2025 è dedicata al #BenessereMentale.

Cerchi ispirazione su come integrare il benessere mentale nelle tue attività? Scopri questi due strumenti semplici ma efficaci: [l'ABC della salute mentale](#) e le [Vitamine per la salute mentale](#).

L'ABC della salute mentale: agire, appartenere, impegnarsi

Originariamente sviluppato nell'Australia occidentale e ora esteso in tutta Europa, l'ABC della salute mentale incoraggia le persone a

(Act) Agisci – Mantieniti fisicamente, mentalmente e socialmente attivo

(Belong) Appartenenza: connettiti con amici, familiari e la tua comunità.

(Commit) Impegnarsi – Impegnarsi in attività significative

Queste azioni quotidiane possono migliorare significativamente il benessere e contribuire a costruire una società mentalmente più sana. Questo approccio consente alle persone di prendere il controllo della propria salute mentale in modo positivo e pratico.

Le città della Move Week:

Amaroni (CZ), Angiari (VR), Avola (SR), Bologna, Bibbiano (RE), Brindisi, Budoia (PN), Cammarata (AG), Campofiorito (PA), Campagnola Emilia (RE), Campolongo Maggiore (VE), Cassino (FR), Catania, Cavallasca (CO), Cavriago (RE), Cerignola (FG), Cetara (SA), Cirò Marina (KR), Cisternino (BR), Civitavecchia (RM), Como, Cosio Valtellino (SO), Dardago di Budoia (PN), Fermo, Ferrara, Gorizia, Grottaglie (TA), Imperia, Isola del Liri

(FR), Lavello (PZ), Lippo di Calderara (BO), Maratea (PZ), Martina Franca (TA), Matera, Melfi (PZ), Messina, Mestre (VE), Mirano (VE), Modena, Montelupo Fiorentino (FI), Montescaglioso (MT), Montopoli in Val d'Arno (PI), Monzuno (BO), Pachino (SR), Palazzolo (SR), Picerno (PZ), Pioltello (MI), Poggio Renatico (FE), Pontecorvo (FR), Potenza, Prodolone (UD), Quarto Inferiore (BO), Quattro Castella (RE), Ragusa, Reggio Emilia, Regoledo (SO), Roccapiemonte (SA), Roma, Rosolini (SR), Rovigo, Rubiera (RE), San Giovanni in Persiceto (BO), San Giovanni Rotondo (FG), San Lazzaro di Savena (BO), Santa Maria di Sala (VE), San Martino in Rio (RE), Santo Stefano di Quisquina (AG), Settimo Torinese (TO), Siracusa, Torino, Trapani, Trofarello (TO), Valsinni (MT), Venezia, Verona, Vittoria (RG).



In Italia **Uisp** capofila da domenica con 131 eventi in 81 città

Milano, 23 mag. (askanews) - Dall'inizio della prossima settimana prenderà il via la XIV edizione di Move Week, Settimana europea del movimento e dello sport, che si terrà in 15 Paesi tra i quali l'Italia, dove l'**Uisp** è capofila e punto di riferimento per la realizzazione di 131 eventi, in 81 diverse città del nostro Paese, da Aosta a Siracusa. Un calendario di eventi con al centro benessere e attività fisica. Quest'anno Move Week punta i riflettori sui benefici dell'attività fisica anche a livello di salute mentale: Let's MOVE for Mental Health è lo slogan europeo.

Per questo la grafica ufficiale della campagna europea è associata al progetto europeo ABC-Mental Health, che in Italia vede l'**Uisp** protagonista e coinvolgerà tre regioni italiane:

Emilia Romagna, Piemonte, Puglia. Lo sportper tutti e l'attività fisico ricreativa sono ciò che ci vuole, aiutano a migliorare l'umore, ridurre lo stress e rafforzare l'autostima a qualsiasi età. Mogens Kirkeby, presidente Isca-International Sport and Culture Association associazione promotrice a livello europeo, valorizza l'importanza del format che è stato lanciato in nord Europa e poi fatto proprio da tutto il continente: "Questa è la bellezza dello sport di base: una piccola idea diventa grande quando è adottata da migliaia di organizzazioni e di persone".

"La Move Week rende concreta l'idea che abbiamo di transizione sportiva, ovvero mettere al centro dell'interesse dell'opinione pubblica e delle istituzioni, l'attività fisica, il benessere e la socialità delle persone e farne un grande valore europeo, condiviso dalle istituzioni e dalle associazioni di terzo settore", commenta in una nota Tiziano Pesce, presidente nazionale **Uisp**.

Domenica 26 maggio avrà inizio la settimana ufficiale della Move Week, con eventi da nord a sud del nostro Paese. A Bologna il 31 maggio allo stadio Dall'Ara le finali del campionato di calcio under 16 femminile e calcio a 8 femminile del campionato provinciale. In provincia di Como il 1 giugno, sulle rive del Lago, si terrà "Play on the lake", un torneo di basket 3 contro 3 per categorie senior maschili e femminili. A Reggio Emilia tutta la settimana sarà dedicata alla promozione dell'attività fisica rivolta agli anziani. Verranno quindi svolte lezioni di ginnastica dolce, yoga posturale, attività fisica adattata, balli di gruppo, e gruppi di cammino. (Segue)

Red-Asa
231714 MAG 25



Nazionale

#MoveWeek 2025 per il benessere: muoversi aiuta la salute mentale

Let's MOVE for Mental Health: è lo slogan collegato al progetto ABC. Dal 26 maggio al 2 giugno l'Uisp capofila in Italia: 131 eventi in 81 città

Dall'inizio della prossima settimana prenderà il via la XIV edizione di Move Week: movimento, sostenibilità e apertura a qualsiasi tipo di evento che al centro abbia il benessere e l'attività fisica sono le caratteristiche distintive della Move Week.

Quest'anno Move Week punta i riflettori sui benefici dell'attività fisica anche a livello di salute mentale: **Let's MOVE for Mental Health** è lo slogan europeo.

Per questo la grafica ufficiale della campagna europea è associata al **progetto europeo ABC-Mental Health, che in Italia vede l'Uisp in prima fila** e coinvolge tre regioni italiane: **Emilia Romagna, Piemonte, Puglia**.

Lo sport per tutti e l'attività fisico ricreativa è ciò che ci vuole, aiuta a migliorare l'umore, ridurre lo stress e rafforzare l'autostima a qualsiasi età. Ecco perché la **Move Week 2025 è dedicata al benessere mentale**.

Oltre a promuovere il benessere fisico e mentale, la Move Week punta a **riappropriarsi degli spazi urbani** e a creare una rete associativa che mette al centro il cittadino. L'obiettivo è quello di incoraggiare uno stile di vita attivo e sostenibile, accessibile a tutti, indipendentemente dall'età o dalle capacità.

Move Week si terrà in 15 paesi europei tra i quali l'Italia dove l'Uisp è capofila e punto di riferimento per la realizzazione di **131 eventi, in 81 diverse città** del nostro Paese, da Aosta a Siracusa.

Mogens Kirkeby, presidente Isca-International Sport and Culture Association, associazione promotrice a livello europeo valorizza l'importanza del format che è stato lanciato in nord Europa e poi fatto proprio da tutto il continente: "Questa è la bellezza dello sport di base: **una piccola idea diventa grande quando è adottata da migliaia di organizzazioni e di persone**. In Italia, grazie all'Uisp, gli eventi organizzati sono tantissimi e sono sicuro che portano grande beneficio alle persone che partecipano e agli organizzatori".

"La Move Week rende concreta l'idea che abbiamo di transizione sportiva, ovvero mettere al centro dell'interesse dell'opinione pubblica e delle istituzioni, l'attività fisica, il benessere e la socialità delle persone e farne **un grande valore europeo**, condiviso dalle istituzioni e dalle associazioni di terzo settore - dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - Lanciamo un messaggio chiaro alle istituzioni europee ed internazionali: il movimento, **la pratica sportiva è benessere, qualità della vita, è inclusione sociale**, integrazione e convivenza tra popoli e come tale va incentivato. Sostenuto da politiche pubbliche capaci di indirizzare risorse per facilitare l'attività motoria e rendere le città, i luoghi pubblici più vivibili e più accessibili al movimento".

Il 25 maggio si terrà **un prologo della Move Week** a Campolongo Maggiore, **in provincia di Venezia**, dove è prevista la pedalata cicloturistica Gravel Brenta Saccisica. Si tratta di un percorso immerso nella natura tra le rive del Brenta e i paesaggi rurali della Saccisica. Strade bianche, argini e sentieri sterrati si intrecciano in un itinerario adatto a tutti gli amanti dell'avventura su due ruote. Tra ville venete, canali e campagna aperta, è l'occasione perfetta per esplorare il territorio con

ritmo lento e spirito libero. Ulteriore prologo della Move Week sarà l'evento del 25 maggio presso l'**Isola dei Liri, in provincia di Frosinone**, durante il quale è prevista una camminata di circa sette km tra natura, storia e cultura. Un tratto del percorso sarà lungo il parco fluviale, a seguito del quale avrà luogo una visita dell'archeologia industriale.

Il 26, invece, avrà inizio la settimana ufficiale della Move Week, con eventi da nord a sud. A **Reggio Emilia** tutta la settimana sarà dedicata alla promozione dell'attività fisica rivolta agli anziani. Verranno quindi svolte, a partire da martedì 26, lezioni di ginnastica dolce, yoga posturale, attività fisica adattata, balli di gruppo, e gruppi di cammino, quest'ultimi all'interno dell'ex ospedale di Reggio Emilia, dove si terrà anche la camminata amatoriale aperta a tutte e tutti, inserita all'interno delle iniziative per la giornata mondiale senza tabacco del 31 maggio 2025. Ci saranno attività di ginnastica dolce e posturale anche a **Martina Franca**, in provincia di Taranto, nelle giornate del 26 e del 27, all'interno della palestra "Centro Polivalente". Rimanendo nella provincia di Taranto, con al centro la riappropriazione dello spazio urbano troviamo una camminata di circa 8 km sull'**Acquedotto pugliese di Cisternino**: si tratta di un "itinerario narrativo" unico nel suo genere, che attraversa tre regioni del Sud (Campania, Basilicata e Puglia), mettendo in collegamento alcuni dei luoghi più affascinanti e ancora poco valorizzati della penisola: Alta Irpina, Vulture Melfese, Alta Murgia, Valle d'Itria, Arneo ed entroterra del **Salento**.

Spazi urbani e creazione di una rete associativa che mette al centro il cittadino è anche l'obiettivo di Uisp Iblei, che ha organizzato per il 27 maggio presso il comune di **Vittoria, nella provincia di Ragusa**, le miniolimpiadi scolastiche all'interno del "ICS F. Traina Vittoria", in cui i ragazzi dell'istituto si cimenteranno in diverse attività sportive, quali basket 3vs3, pallavolo e atletica leggera. Rimanendo in Sicilia, il 27 maggio a **Messina** si terrà il Giocagin 2025, presso l'Istituto Comprensivo San Francesco di Paola, dedicato alle classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Ricco calendario di eventi anche a **Matera**, tra cui quello che si svolgerà dal 27 al 29, presso il campo comunale di atletica leggera i ragazzi delle scuole si cimenteranno nella disciplina del tetrathlon, sport che comprende nuoto, corsa campestre, tiro ed equitazione. A **Maratea** dal 29 maggio al 2 giugno si terrà "Maratea il richiamo del mare", evento dedicato a kayak da mare, trekking e sport acquatici. A **Lavello (provincia di Potenza)** Move Week si incontra con Bicincittà, che si svolgerà il 1 giugno. A **Roma**, il 31 maggio avrà luogo la "Giornata dello sport per tutti Tor di Mezzavia", organizzata insieme al comitato di quartiere e alle asd locali, dove per tutto il giorno il quartiere periferico della capitale sarà animato da diverse stazioni di sport: calcio, tennis, atletica, sport popolari, yoga e ginnastica dolce.

Molte le attività previste a **Bologna**, tra cui il 31 maggio allo stadio Dall'Ara la finale del campionato di calcio under 16 femminile e calcio a 8 femminile del campionato provinciale, che verrà incorniciate dalla giornata "Calcio per Tutti", **nell'ambito del progetto SIC!**. In provincia di **Como** il 1 giugno, sulle rive del Lago, si terrà "Play on the lake", un torneo di basket 3 contro 3 per categorie senior maschili e femminili. Move Week Italia si chiude il 2 giugno tra **Martina Franca e Grottaglie** con la giornata Adesso in piazza, Festa regionale Pugliese dedicata agli anziani.

Che significa lo slogan europeo? Ovvero: Let's MOVE for Mental Health?

Lo sport per tutti e l'attività fisico ricreativa è ciò che ci vuole, aiuta a migliorare l'umore, ridurre lo stress e rafforzare l'autostima a qualsiasi età. Ecco perché la Move Week 2025 è dedicata al benessere mentale.

Cerchi ispirazione su come integrare il benessere mentale nelle tue attività? Scopri questi due strumenti semplici ma efficaci: [l'ABC della salute mentale](#) e le [Vitamine per la salute mentale](#).

L'ABC della salute mentale: agire, appartenere, impegnarsi

Originariamente sviluppato nell'Australia occidentale e ora esteso in tutta Europa, l'ABC della salute mentale incoraggia le persone a

- **(Act)** Agisci – Mantieniti fisicamente, mentalmente e socialmente attivo
- **(Belong)** Appartenenza: connettiti con amici, familiari e la tua comunità.
- **(Commit)** Impegnarsi – Impegnarsi in attività significative

Queste azioni quotidiane possono migliorare significativamente il benessere e contribuire a costruire una società mentalmente più sana. Questo approccio consente alle persone di prendere il controllo della propria salute mentale in modo positivo e pratico.

Le città della Move Week:

Amaroni (CZ), Angiari (VR), Avola (SR), Bologna, Bibbiano (RE), Brindisi, Budoia (PN), Cammarata (AG), Campofiorito (PA), Campagnola Emilia (RE), Campolongo Maggiore (VE), Cassino (FR), Catania, Cavallasca (CO), Cavriago (RE), Cerignola (FG), Cetara (SA), Cirò Marina (KR), Cisternino (BR), Civitavecchia (RM), Como, Cosio Valtellino (SO), Dardago di Budoia (PN), Fermo, Ferrara, Gorizia, Grottaglie (TA), Imperia, Isola del Liri (FR), Lavello (PZ), Lippo di Calderara (BO), Maratea (PZ), Martina Franca (TA), Matera, Melfi (PZ), Messina, Mestre (VE), Mirano (VE), Modena, Montelupo Fiorentino (FI), Montescaglioso (MT), Montopoli in Val d'Arno (PI), Monzuno (BO), Pachino (SR), Palazzolo (SR), Picerno (PZ), Pioltello (MI), Poggio Renatico (FE), Pontecorvo (FR), Potenza, Prodolone (UD), Quarto Inferiore (BO), Quattro Castella (RE), Ragusa, Reggio Emilia, Regoledo (SO), Roccapiemonte (SA), Roma, Rosolini (SR), Rovigo, Rubiera (RE), San Giovanni in Persiceto (BO), San Giovanni Rotondo (FG), San Lazzaro di Savena (BO), Santa Maria di Sala (VE), San Martino in Rio (RE), Santo Stefano di Quisquina (AG), Settimo Torinese (TO), Siracusa, Torino, Trapani, Trofarello (TO), Valsinni (MT), Venezia, Verona, Vittoria (RG).

Calendario aggiornato su: <https://italy.moveweek.eu/>



Emilia Romagna

Sport

StraBologna, oltre 20mila alla festa dello sport per tutti

L'iniziativa di Uisp coinvolge da sempre atleti e famiglie, con percorsi diversificati

Oltre 20 mila persone hanno preso parte alla 44^a Strabologna, la corsa organizzata dalla Uisp con percorsi adatti a tutti da 4, 7 e 9 chilometri. La manifestazione ha preso il via da piazza Galvani alle 10:30 e ha visto partenze avvicinarsi per quasi un'ora, tante erano le persone iscritte. Presente anche un rappresentante del Bologna calcio. Al via c'era il capitano De Silvestri, poi lungo la corsa si potevano incontrare corridori più o meno professionali, atleti della domenica, famiglie con bimbi e in alcuni casi neonati e anche a tante scuole.

Una grande festa di sport che ha creato qualche disagio al traffico in città, ostacolato dai cantieri del tram e oggi (domenica 25 maggio) condizionato anche da altri eventi. Fin dal mattino ai prati di Caprara vicino all'ospedale maggiore c'è stato il disinnescamento di un ordigno bellico della Seconda guerra mondiale. Nel pomeriggio è attesa la parata porte del Bologna calcio per la città per festeggiare la vittoria della Coppa Italia.

Le immagini della manifestazione.

Le voci dei partecipanti raccolte da David Marceddu.

Vivicittà Porte Aperte: la storica corsa Uisp a Rebibbia

Mercoledì 28 maggio, nella casa circondariale di Rebibbia Femminile, farà tappa la corsa più grande del mondo. Parla Simone Menichetti

Partecipazione e solidarietà: la Uisp Roma anche per questa stagione sportiva porterà la propria corsa principe tra le mura della **casa circondariale di Rebibbia Femminile**. **Mercoledì 28 maggio**, si terrà **Vivicittà Porte Aperte**, evento che coinvolgerà la sezione femminile del carcere in staffette e prove di velocità. L'ingresso è previsto alle 14.45 e l'inizio delle gare alle 15.30 circa, con la partecipazione di circa 60 ragazze detenute e 15 podisti Uisp esterni.

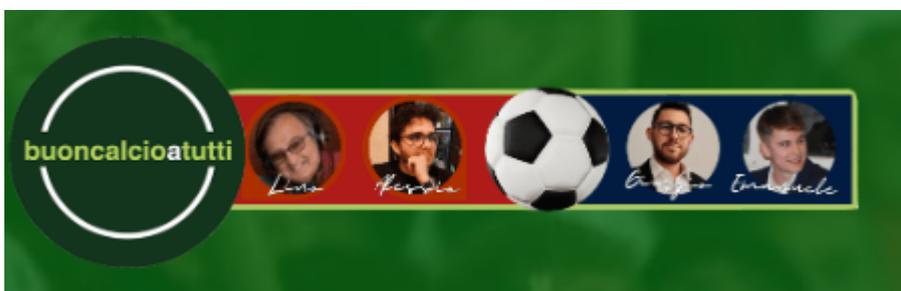
"Per l'Uisp Roma tornare ad organizzare Vivicittà a Rebibbia è motivo di grandissima soddisfazione - dice **Simone Menichetti, presidente Uisp Roma** - Vivicittà rappresenta il culmine della nostra stagione di attività a Rebibbia Femminile, che prende il via ad ottobre con i corsi di danza sportiva e pallavolo a cui partecipano circa 90 detenute. Poter offrire alle ragazze detenute un momento di gioco, di sport, di svago attraverso l'organizzazione della nostra manifestazione è, per tutte e tutti noi, motivo di grande orgoglio".

Il ringraziamento dell'Uisp Roma va alla direttrice della Casa Circondariale Rebibbia Femminile "Germana Stefanini", Nadia Fontana, all'educatrice e funzionaria giuridico-pedagogica Alessia Giuliani e a tutto il personale di Polizia Penitenziaria.

Vivicittà negli istituti penitenziari è parte della proposta culturale che l'Uisp fa ai propri soci ed è **strettamente legato al tema dello sportpertutti**, quindi anche negli istituti penali per minorenni e per adulti, laddove le condizioni operative lo consentono.

L'Uisp ha un rapporto molto proficuo con l'amministrazione della giustizia e realizza da decenni attività sportive all'interno degli istituti del nostro paese. **Dall'esperienza di Vivicittà negli istituti di pena nascono storie straordinarie** di amicizia, collaborazione fra gli operatori, sensibilizzazione e partecipazione da parte delle comunità dove sono insediati gli istituti di pena.

La qualità della vita in carcere è un tema che passa anche attraverso la possibilità di praticare sport e da queste esperienze talvolta nascono progetti ponte tra dentro e fuori, che possono sostenere la riabilitazione e l'inclusione dei detenuti nella società civile. Magari passando per una palestra, una piscina, un campo da calcio.



Genoa Women, Di Criscio: “Promozione un’emozione grandissima. Ha ripagato tanti sacrifici”

La giocatrice rossoblù è intervenuta nell'ambito del Museo del Genoa e della conferenza stampa di restituzione dei progressi del progetto SIC! Sport, Integrazione, Coesione organizzato da UISP in partnership con Lega Nazionale Professionisti Serie A e Genoa CFC (foto Buoncalcioatutti)

Di **Alessio Semino** -

21 Mag 2025 19:15

Nell’ambito del Museo del Genoa e della conferenza stampa di restituzione dei progressi del progetto **SIC! Sport, Integrazione, Coesione** organizzato da **UISP** in partnership con Lega Nazionale Professionisti Serie A e Genoa CFC, è intervenuta **Federica Di Criscio**, giocatrice del Genoa Women neopromosso in Serie A Femminile.

Già in precedenza la giocatrice – assieme ad **Alice Campora** – era stata intervistata da UISP toccando temi che andavano dalle discriminazioni di genere nello sport allo sviluppo del movimento calcistico femminile in Italia e a Genova. Intervistata dal Presidente provinciale del Comitato UISP di Genova, **Marino De Filippi**, la giocatrice è tornata sul tema. Con una novità sopraggiunta pochi giorni fa: la promozione in Serie A.

“Essere arrivate in Serie A è sempre un’emozione grandissima, soprattutto quando ti ricordi da dove sei partito. Quest’anno abbiamo iniziato con in testa un obiettivo chiaro, che era quello di fare sicuramente meglio della stagione precedente, e io quando sono arrivata ad agosto ho trovato un ambiente assolutamente volenteroso, voglioso di lavorare e di fare bene in questa categoria – spiega Di Criscio – La promozione è arrivata in un momento un po’ inaspettato, perché dall’altra parte si giocava il derby tra Bologna e Cesena e pensavamo tutte di dovercela giocare all’ultima partita di campionato. Invece, i risultati sono andati a favore nostro, quindi abbiamo potuto festeggiare in anticipo. È stata sicuramente un’emozione grande, ma è un’emozione perché, come dicevo prima, ti passano davanti tanti momenti dove hai dovuto sgomitare, affaticare. Per tante ragazze di questo gruppo è un’emozione grandissima aver raccolto tanti sacrifici ed è il lavoro di tutti. Dietro quello che facciamo noi c’è una squadra che lavora per noi, ed è giusto ringraziare anche loro perché fanno parte di un percorso di crescita fondamentale per poi raggiungere degli obiettivi”.

A chi le domanda quanto si alzerà il livello tra Serie B e Serie A Femminile, Di Criscio risponde: *"Io ho avuto la fortuna di stare nella massima serie per tanti anni, quindi ho vari ricordi di quello che andremo ad affrontare. Sicuramente sarà difficile, saranno tutte domeniche dove bisognerà sudarsela, tanto, forse molto di più di quanto abbiamo sudato quest'anno. La cosa bella è che abbiamo l'opportunità di confrontarci con realtà grandissime che hanno qualcosa da insegnarci. **Realtà che fundamentalmente sono partite un pochino prima del Genoa: noi, però, non abbiamo niente da invidiare.** Anzi, abbiamo da imparare, abbiamo da crescere e possiamo sfruttare questa opportunità nel migliore dei modi. Noi proveremo a starci, a starci bene e per adesso ce la godiamo".*

Federica Di Criscio ha più esperienza di altre giocatrici del Genoa Women e ha vissuto da vicino il percorso del movimento calcistico femminile in Italia, in costante sviluppo. **Culturalmente qualche passo avanti c'è stato?** *"Io è vero che sono giovane, ma in realtà ho vissuto delle fasi transitorie di questo movimento che partono dal 2015, dove le società in realtà non avevano niente, le giocatrici erano tutte lavoratrici, come tutt'ora ci sono giocatrici lavoratrici – spiega Di Criscio – Forse in percentuale si è un po' ridotto questo gap, però ce ne sono tante. Adesso noi parliamo di Genoa, ma se dobbiamo parlare di movimento femminile dobbiamo affrontare anche tutte le altre realtà che sono sotto di noi. Ci sono tante squadre e tante giocatrici che purtroppo non fanno del calcio la loro vita, perché non potrebbero vivere di questo, e quindi sono tutte lavoratrici e accettano anche di allenarsi la sera in orari dalle otto alle dieci di sera. Questo non è cambiato da quando ho iniziato a lavorare: ricordo che da bambina, dopo aver fatto il passaggio dal maschile al femminile, mi allenavo dalle otto alle dieci di sera e avevo 12-13 anni. Era già impegnativo, andavo a 90 chilometri da casa, la mattina andavo a scuola: era tutto un loop".*

"Culturalmente cos'è cambiato? *È cambiato che poco, oggettivamente poco. La cosa che è cambiata è che se ne parla molto di più e che abbiamo la possibilità di tramandare dei messaggi. **Come dicevo nell'intervista che abbiamo fatto a Arenzano,** noi abbiamo l'obbligo e la responsabilità di tramandare delle cose vissute e la responsabilità di dire ciò che da dove siamo partiti e quello che stiamo facendo, quello che stiamo facendo lo stiamo facendo con tanta fatica e la cosa più complicata è lottare giornalmente con le persone che ti mettono sempre in competizione col mondo maschile, come se dovesse essere una gara tra il calcio maschile e il calcio femminile. Ma è una lotta impari, è una lotta che non si può fare: noi ci battiamo per essere riconosciute come atlete, come calciatrici, perché di essere donne sappiamo già di essere donne, quindi non è necessario sottolineare l'essere donna o le belle ragazze. Questo lo sappiamo già: non vogliamo essere presuntuose, ci guardiamo allo specchio e lo sappiamo. Quello che è difficile nella cultura – perché è un gap culturale che sicuramente abbiamo – è proprio far capire che noi siamo atlete. **Poi che il nostro essere atlete implichi anche essere lavoratrici perché per ora il movimento non è ancora così adeguato per farci vivere di questo, questo è un altro discorso, un altro aspetto da valutare, ma la cosa importante è parlare di atlete, di sportive.** Non penso solo alle calciatrici, ma anche alle nuotatrici, alle tenniste, a tanti altri sport che magari hanno anche un po' meno visibilità. Questo è lo step da fare".*

*"Poi si parla tanto di calcio femminile, ma quante di quelle persone che parlano di calcio femminile conoscono il calcio femminile? Di cosa parliamo? – si domanda **Di Criscio** ampliando il ragionamento – Perché se parliamo solo del risultato sportivo della domenica va bene, ma se dobbiamo parlare di calcio femminile a 360 gradi bisogna conoscere tutto quello che è stato fatto e tutto quello che facciamo giornalmente".*

Infine, un passaggio sulla mole di lavoro che aumenterà, con ogni probabilità, tra Serie B e Serie A Femminile e sul fatto che le giocatrici dovranno fare i conti con un ulteriore incremento degli allenamenti e dei lavori sul campo. *"Già adesso si fa una "selezione naturale" purtroppo, nel senso che magari ci sono anche tante ragazze che avrebbero le capacità di stare nelle categorie superiori, ma che si trovano davanti a una scelta. Cosa faccio? Continuo a lavorare e fare quello che mi dà da mangiare tutti i giorni da qualche anno oppure smetto di lavorare e mi do al calcio che in questo momento è una passione? Questa situazione tra le due categorie sicuramente si accentua. Anche noi abbiamo una ragazza che, per scelta, continua a lavorare: finisce l'allenamento a mezzogiorno e mezzo o l'una, fa la doccia in un secondo e mezzo, torna a Genova, va a lavorare, lavora fino alle nove di sera e poi la mattina ricomincia l'allenamento. È una situazione sicuramente invalidante perché facendo una cosa fisica, un lavoro fisico, tutto incide su prestazioni e performance. Tutto ruota intorno agli investimenti ed è sempre un gatto che si morde la coda. Possiamo voler fare, abbiamo le capacità per farlo, ma dobbiamo essere messe nelle condizioni di poterlo fare in un certo modo. **Noi qua a Genova siamo fortunate perché, tranne una ragazza che lavora, tutte le altre vivono di questo, ma fuori da Genova la situazione è amplificata dieci volte. Sarà sicuramente un percorso di crescita.** L'anno prossimo noi ragazze, ma anche come società, come organizzazione, tutti quelli che lavorano con noi avranno la possibilità di imparare, di confrontarsi con persone che magari in quella categoria ci stanno da più tempo. Noi abbiamo la fortuna di avere la Direttrice (Marta Carissimi, ndr) che è stata un'ex giocatrice, ha fatto la Serie A, ha giocato in Nazionale ed è stata anche una mia compagna di squadra tra l'altro. Credo che questo mondo lo conosca molto bene, sa quali possono essere le difficoltà, **quindi lei in primis ci metterà nelle condizioni ideali per poterlo fare al meglio**".*



Uisp n. 20 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 23 maggio 2025

(AGENPARL) - Roma, 24 Maggio 2025

(AGENPARL) – Fri 23 May 2025 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui Uisp n. 20 – venerdì 23 maggio 2025 Anno XLIII

Move Week 2025 per il benessere: muoversi aiuta la salute mentale. Si parte lunedì 26 maggio in tutta Europa

Al via la XIV edizione di Move Week: movimento, sostenibilità e apertura a qualsiasi tipo di evento che al centro abbia il benessere e l'attività fisica sono le caratteristiche distintive della Move Week. Quest'anno Move Week punta i riflettori sui benefici dell'attività fisica anche a livello di salute mentale: Let's MOVE for Mental Health è lo slogan europeo.

Per questo la grafica ufficiale della campagna europea è associata al progetto europeo ABC-Mental Health, che in Italia vede l'Uisp in prima fila e coinvolge tre regioni italiane: Emilia Romagna, Piemonte, Puglia.

Move Week si terrà in 15 paesi europei tra i quali l'Italia dove l'Uisp è capofila e punto di riferimento per la realizzazione di 131 eventi, in 81 diverse città del nostro Paese, da Aosta a Siracusa.

“La Move Week rende concreta l'idea che abbiamo di transizione sportiva, ovvero mettere al centro dell'interesse dell'opinione pubblica e delle istituzioni, l'attività fisica, il benessere e la socialità delle persone e farne un grande valore europeo, condiviso dalle istituzioni e dalle associazioni di terzo settore”, dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp. Leggi l'articolo Cooperazione e sport sociale: il racconto della missione nei campi Saharawi di Daniela Conti e Ilaria Nobili

Dal 10 al 17 maggio una delegazione Uisp è stata nei campi Saharawi per dare il via al nuovo progetto di cooperazione internazionale che la vede impegnata al fianco del ministero saharawi della gioventù e dello sport.

“Si è trattato di una prima missione esplorativa – racconta Daniela Conti, responsabile Politiche per la cooperazione e l'interculturalità Uisp – mirata a conoscere le esigenze degli insegnanti locali e i possibili ulteriori interventi da mettere in campo. Per noi è stata un'esperienza totalizzante, che ci ha permesso di condividere la vita quotidiana con una comunità intera, estremamente accogliente e molto colta”.

Ilaria Nobili e Gianluca Pianigiani, operatori Uisp Roma, hanno intrattenuto i rapporti con gli insegnanti e le insegnanti, 25 in tutto, provenienti dai cinque campi profughi del territorio.

“Abbiamo trasmesso nuove metodologie di insegnamento rivolte ai bambini e giovani – racconta Nobili – percorsi di educazione attraverso il gioco e lo sport, che propongono il movimento come strumento di inclusione, socializzazione e apprendimento” Leggi l'articolo Nuove tappe per il Giro dei Bimbi con Uisp e Conad. Prosegue il tour parallelo al Giro d'Italia L'Uisp dedica il mese di maggio alle due ruote, e alle classiche manifestazioni in bicicletta come Bicincittà, quest'anno si è aggiunto anche “Il Giro dei Bimbi”, l'iniziativa promossa da Conad con la partnership sportiva dell'Uisp. Per tutto il mese si succederanno appuntamenti nelle città

italiane che anticipano il passaggio del Giro d'Italia: 25 tappe con il coinvolgimento di 21 Comitati territoriali Uisp e del Settore di attività nazionale Ciclismo Uisp, per un'esperienza unica rivolta a bambini dai 6 ai 10 anni.

In questi giorni sta proseguendo il viaggio de Il Giro dei Bimbi che venerdì 16 maggio è arrivato a Castelnovo Ne' Monti (Re) e sabato 17 maggio a Viadana (Mn), raccogliendo l'interesse di molti bambini che hanno effettuato un percorso fatto di slalom e ostacoli. Domenica 18 il Giro ha fatto tappa a Modena, lunedì 19 maggio a Rovigo, mercoledì 21 a Ponzano Veneto (Tv), il 22 a Gorizia (GUARDA LE FOTO) e venerdì 23 a San Vito al Tagliamento (Pn); il 24 maggio la carovana rosa è attesa a Carmignano di Brenta (Pd) e domenica 25 maggio a Dro (Tn)Leggi l'articolo

Alleanze e buone pratiche per promuovere la salute a tutte le età. Parla Massimo Gasparetto Sabato 17 maggio Uisp Rovigo ha dedicato una giornata intera a salute e benessere per tutte le età, con la festa del progetto integrato, dedicato ad adulti e anziani, che si è svolta al Palazzetto dello sport della città.

In occasione del seminario è intervenuto Massimo Gasparetto, responsabile Politiche per la promozione della salute e welfare Uisp, che ha tratteggiato la strategia dell'associazione sul tema salute per il prossimo mandato, partendo dalla buona pratica rappresentata dal progetto rodigino. "La Uisp da sempre si occupa di promuovere il diritto di fare sport per tutte le persone – ha detto Gasparetto – anche quelle che si trovano ai margini della società, sono fragili o semplicemente non rappresentano il bello del gesto sportivo. Questo impegno negli ultimi 10 anni ci ha permesso di stabilire relazioni con le Regioni in molte parti d'Italia, per contribuire alla realizzazione dei Piani Regionali di Prevenzione"

Leggi l'articolo

Innovazione e futuro nello sport: lanciata la call for ideas del contest Tran-Sport, nell'ambito del festival Asvis

Si è svolto martedì 20 maggio l'incontro online che ha segnato il lancio ufficiale del contest Tran-Sport, promosso dalla Uisp con il sostegno del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2025 promosso da ASviS.

Un'occasione pubblica di confronto e lancio, moderata da Chiara Meoli del Forum del Terzo Settore, che ha coinvolto esperti, partner progettuali e realtà già attive nel campo dell'innovazione sportiva.

GUARDA IL VIDEO DELLA DIRETTA DELL'INCONTRO

Ad aprire i lavori è stato Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, che ha inquadrato il contest nel percorso avviato dal progetto Tran-Sport, pensato per affrontare le disuguaglianze di accesso allo sport e le conseguenze delle crisi recenti. Sono poi intervenuti Serena Sanna, Simurg Ricerche; Barbara Burchi, Innolabs Srl; Michele Adriano Totaro e Filomena Patella di ASD Filosport; Marco Conese, di E_Muvt Leggi l'articolo

Vivicittà Porte Aperte: il 28 maggio la storica corsa Uisp si svolgerà nella casa circondariale Rebibbia femminile

Partecipazione e solidarietà: la Uisp Roma anche per questa stagione sportiva porterà la propria corsa principe tra le mura della casa circondariale di Rebibbia Femminile. Mercoledì 28 maggio, si terrà Vivicittà-Porte Aperte, evento che coinvolgerà la sezione femminile del carcere in staffette e prove di velocità. L'ingresso è previsto alle 14.45 e l'inizio delle gare alle 15.30 circa, con la partecipazione di circa 60 ragazze detenute e 15 podisti Uisp esterni.

"Per l'Uisp Roma tornare ad organizzare Vivicittà a Rebibbia è motivo di grandissima soddisfazione – dice Simone Menichetti, presidente Uisp Roma – Vivicittà rappresenta il culmine della nostra stagione di attività a Rebibbia Femminile, che prende il via ad ottobre con i corsi di danza sportiva e pallavolom a cui partecipano circa 90 detenute. Poter offrire alle ragazze detenute un momento di gioco, di sport, di svago attraverso l'organizzazione della nostra manifestazione è, per tutte e tutti noi, motivo di grande orgoglio"Leggi l'articolo

Anche l'Uisp a RiminiWellness: il 29 maggio workshop su "Sport e sostenibilità, la sfida per vincere il futuro"

Con il nuovo claim "Face Your Shades" (Valorizza le tue sfumature), la 19° edizione di RiminiWellness che si svolgerà alla Fiera di Rimini e lungo la Riviera, promossa da Italian

Exhibition Group (leg) e in programma dal 29 maggio al 1 giugno 2025, rinnova l'appuntamento per il mondo del fitness, dello sport e del benessere rendendo il territorio un vero e proprio distretto del wellness.

Anche l'Uisp sarà presente con Tiziano Pesce, presidente nazionale dell'associazione, che il 29 maggio alle ore 15 prenderà parte al workshop: "Sport e sostenibilità, la sfida per vincere il futuro", spazio di confronto organizzato da RiminiWellness, Ecomondo ed EcopneusLeggi l'articolo

Sport, gioco e spazio pubblico: il progetto SportUP a Matera anima periferie e scuole
A Matera il progetto SportUP ha trovato casa in spazi aperti, palestre scolastiche e cortili urbani. Luoghi che, grazie alla rete costruita tra scuola, associazioni e territorio, si sono trasformati in laboratori di movimento, incontro e cittadinanza. Promosso da Uisp e finanziato da Sport e Salute, SportUP è attivo in 17 regioni e 18 città italiane, con l'obiettivo di ridurre la sedentarietà e contrastare il drop-out sportivo tra i più giovani, offrendo gratuitamente attività fisiche strutturate, accessibili e continuative.

Le proposte sono partite a metà febbraio e proseguiranno fino a fine giugno, coinvolgendo circa 60 ragazze e ragazzi tra i 6 e i 18 anni, grazie a un calendario settimanale di attività che ha saputo valorizzare le diverse fasce d'età e contesti sociali. "Le attività hanno contribuito a creare un ambiente sano e inclusivo dove ragazzi e ragazze hanno potuto intessere nuove relazioni", spiega Peppe Pecora, coordinatore delle attività per Uisp MateraLeggi l'articolo

Tran-Sport: i Living Lab a Messina e Gorizia. Incontri e riflessioni per promuovere la transizione sportiva

Il progetto Tran-Sport prosegue sul territorio con le azioni mirate a promuovere la transizione sportiva in tutto il Paese.

I Comitati Uisp Friuli Venezia Giulia e Gorizia hanno promosso un Living Lab condiviso nella giornata di giovedì 22 maggio: "Partiamo dalla collaborazione attiva tra amministrazioni, enti di ricerca e innovazione, imprese, associazioni del terzo settore sportivo – ha detto la presidente regionale Uisp, Sara Vito – per creare e consolidare un network operativo di soggetti, con l'obiettivo di concretizzare proposte e idee nei PIUST-Plani Urbani per la transizione sportiva".

GUARDA IL VIDEO DELL'INCONTRO

Lunedì 19 maggio Uisp Messina ha organizzato un appuntamento presso Villa Dante, in occasione del Festival della Sostenibilità Messina 2030. Il Living Lab ha voluto esplorare le dimensioni e le connessioni tra lo sport e le politiche sociali, ambientali e economiche. È stato ribadito e illustrato il potenziale dell'attività sportiva in ogni sua forma, anche nel contesto dei 17 obiettivi strategici dell'Agenda 2030 dell'Onu. **GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA**Leggi l'articolo

Grande attesa per la 44^a edizione della StraBologna. La manifestazione podistica Uisp si terrà il 25 maggio

Uisp Bologna dà appuntamento alle 10.30 di domenica 25 maggio per la StraBologna, rivolta a tutte le persone che amano fare sport in compagnia, correndo o camminando nel centro della città. "LaStraBologna mette insieme tanti eventi, animando Piazza Maggiore con esibizioni di balli, con le finali di StraBologna Scuole e con tante altre iniziative – ha detto Paola Paltretti, presidente Uisp Bologna – Novità di questa edizione, la partenza sarà da Piazza Galvani, lungo i portici del Pavaglione. Come sempre ci saranno tre percorsi, mini, medio e lungo, per tutti e tutte le persone ma a misura di ciascuno".

L'evento avrà una durata di tre giorni, da venerdì 23 a domenica 25 maggio, durante i quali in Piazza Maggiore e Piazza Nettuno sarà operativo e aperto a tutti il villaggio espositivoLeggi l'articolo

Il progetto SIC! in tutta Italia: sport, territori e parole contro le discriminazioni. Le iniziative nelle città

Si stanno svolgendo dal nord al sud del Paese le iniziative legate al progetto Uisp SIC! – Sport, Integrazione, Coesione. I Comitati Uisp coinvolti stanno portando avanti l'impegno contro ogni forma di discriminazione attraverso tornei, incontri, laboratori e attività culturali.

Mercoledì 21 maggio a Genova, presso il Museo del Genoa, si è tenuta la conferenza stampa di aggiornamento del percorso genovese del progetto. **GUARDA IL VIDEO DELLA**

CONFERENZA STAMPA Mercoledì 21 maggio è stata una giornata di incontro e scambio anche per Uisp Roma che ha coinvolto quattro classi del Liceo Maria Montessori in una mattinata di formazione e attività all’Impianto Fulvio Bernardini. Il coinvolgimento delle scuole prosegue anche in Lombardia, dove Uisp Monza, ha condotto un workshop sul tema delle discriminazioni nello sport, seguito da una giornata di attività e riflessione collettiva, con il coinvolgimento di due classi del Liceo sportivo Achille Mapelli.

Nei prossimi giorni proseguiranno le iniziative in diversi territori [Leggi l’articolo](#)

L’Almanacco Antirazzista Uisp al via nel fine settimana con le iniziative di Firenze e Torino

Nel prossimo fine settimana si terranno, a Firenze e Torino, due importanti appuntamenti che rientrano all’interno del calendario di iniziative dell’Almanacco Antirazzista Uisp.

Sabato 24 e domenica 25 maggio a Firenze, presso il parco dell’Argingrosso, si terrà “Aspettando i Mondiali Antirazzisti”, prologo della manifestazione “Mondiali Antirazzisti Firenze”, che si terrà il 21 settembre al Parco delle Cascine. Il 24 maggio la giornata sarà caratterizzata dal torneo misto di pallavolo, seguito da laboratori sull’antirazzismo tenuti dall’associazione Spazio Co-Stanza.

Domenica 25 maggio a Torino ci sarà invece la giornata inaugurale del Festival di Balon Mundial, il torneo antirazzista nato nel 2007 con l’idea di creare ogni anno uno spazio unico nel territorio capace di far incontrare i migranti e i residenti, e che andrà avanti fino al 29 giugno.

Quest’anno è prevista la partecipazione di 24 squadre al torneo di calcio a 11 maschili e di 15 squadre femminili e 6 maschili al torneo di calcio a 5 [Leggi l’articolo](#)

A Torino il meeting internazionale di Icehearts Europe. Tre giorni di confronto, scambio e partecipazione

A Torino si sta svolgendo la tappa italiana degli International Meeting di Icehearts Europe. Il progetto, ispirato al modello finlandese e coordinato da ISCA, promuove l’inclusione fra bambine e bambini, ragazze e ragazzi attraverso lo sport e la relazione educativa, ed è attivo in otto Paesi europei.

Nel pomeriggio del 22 maggio, i partner europei hanno partecipato alle attività dei gruppi Icehearts di Torino: “Quello che abbiamo visto qui è semplicemente molto bello – ha commentato Daniela Conti, coordinatrice nazionale del progetto e responsabile politiche per l’interculturalità e la cooperazione Uisp – I mentors hanno costruito con i ragazzi e le ragazze un rapporto autentico, basato sulla fiducia. In alcuni casi anche le famiglie hanno trovato in loro un riferimento prezioso”

[GUARDA LA GALLERIA CON LE FOTO DELLE ATTIVITÀ](#) [Leggi l’articolo](#)

Sport e memoria: Uisp Brescia ricorda Piazza della Loggia con una corsa e una camminata

Il 28 maggio è alle porte e per la città di Brescia si avvicinano le commemorazioni di una delle stragi più terribili della storia del nostro Paese: la Strage di Piazza della Loggia.

Come ogni anno il Comitato Uisp sarà presente in piazza per la cerimonia ufficiale, con una delegazione che porterà una corona di fiori al monumento in ricordo delle vittime. In aggiunta, quest’anno, si terrà una camminata e corsa ludico motoria che partirà da Campo Marte per arrivare in Piazza Loggia.

Uisp Brescia, con ANPI, Fiamme Verdi, Casa della Memoria e con il sostegno e il contributo del Comune di Brescia ha lanciato l’iniziativa “Sport e Memoria. Per non dimenticare”. “Credo che ogni bresciano, anche coloro che non potevano, per età anagrafica, essere presenti in quegli anni, sente il peso di quanto accaduto, soprattutto quel giorno – ha raccontato Paola Vasta, presidente Uisp Brescia – La nostra città porta ancora una cicatrice: tenere alta l’attenzione e non permettere a nessuno di dimenticare il passato, è l’unico modo per sperare che non si ripetano gli stessi errori”

[Leggi l’articolo](#)

Bob Morse ai giovani di Varese: “Credete ai vostri sogni”. La leggenda del basket parteciperà alle finali Uisp

Le Finali dei Campionati Under e Senior di pallacanestro organizzati dalla Uisp Varese, che si svolgeranno al palazzetto di Malnate il 31 maggio e il 1 giugno, saranno una grande festa dello sport e della solidarietà. L’intero ricavato dell’evento sarà devoluto al Villaggio del Fanciullo di Morosolo, Società Cooperativa Sociale che da oltre cinquant’anni si occupa di accoglienza,

supporto alla genitorialità, tutela del benessere dei minori e accompagnamento all'autonomia dei nuclei accolti.

A rendere speciale l'occasione sarà la presenza di Bob Morse, leggenda del basket europeo e cittadino onorario di Varese, che parteciperà come ospite d'eccezione: "L'Uisp fa un lavoro straordinario nel promuovere lo sport come inclusione sociale ed educazione – ha detto Morse – Organizzazioni come questa mantengono vivo lo spirito sportivo nei giovani, offrendo loro un'alternativa sana e positiva" Leggi l'articolo

I prossimi appuntamenti con i corsi di formazione Uisp su tutto il territorio nazionale
Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Leggi l'articolo

Uisp Genova al Porto Antico per la Festa dello sport, giunta alla 21^a edizione

A Genova torna il tradizionale appuntamento con la Festa dello sport, che permetterà a migliaia di giovani (e non solo) di provare oltre 100 attività e pratiche sportive, tutte come sempre completamente gratuite, guidati da istruttori e insegnanti di oltre 200 tra associazioni ed enti sportivi, nelle aree distribuite sugli oltre 140.000 metri quadrati, da Piazza Caricamento a Calata Gadda, passando per Calata Falcone e Borsellino, Piazzale Mandraccio, Porta Siberia e lungo tutti i Magazzini del Cotone. Numerosi anche gli eventi e le esibizioni a cui assistere sui 4 palchi allestiti.

Anche quest'anno Uisp Genova sarà partner della rassegna che andrà in scena al Porto Antico. L'evento di lancio sarà il Galà della Danza in programma venerdì 23 maggio, a partire dalle ore 20.30, alla Piazza delle Feste.

Si proseguirà sabato 24 maggio con il Galà delle Discipline Orientali e il 25 maggio con Il Miglio Blu, gara podistica competitiva di 1,609 km che si svolge intorno ai Magazzini del Cotone (a partire dalle 9) seguito dal Mini Miglio per i più piccoli. In Piazza delle Feste, nella mattinata di domenica, ritornerà anche il Trofeo Uisp di judo Leggi l'articolo

Terzo settore, oltre il fare: il 28 maggio a Roma l'Assemblea del Forum e il mPremio Fiaschi "Il Terzo settore oltre il fare" è il titolo dell'assemblea del Forum Terzo Settore che si svolgerà mercoledì 28 maggio, a partire dalle 10 presso l'Auditorium Rieti di Roma (Via Rieti 13).

L'appuntamento vedrà, nella prima parte, la consegna della prima edizione di "Terzo-Premio Claudia Fiaschi", il bando promosso dal Forum Terzo Settore in collaborazione con Corriere Buone Notizie, dedicato alla memoria di Claudia Fiaschi, scomparsa lo scorso anno.

La seconda parte della mattinata vedrà la presentazione del volume "Il terzo settore oltre il fare" con cui il Forum Terzo Settore, attraverso i contributi di alcuni dei principali protagonisti e osservatori dell'evoluzione sociale degli ultimi decenni, intende contribuire al rafforzamento culturale e identitario del terzo settore. Il volume si inserisce tra le iniziative messe in campo dal Forum Terzo Settore in occasione del trentesimo anniversario della manifestazione "La solidarietà non è un lusso" Leggi l'articolo

Anche quest'anno puoi donare il tuo 5×1000 all'Uisp: per i diritti e la coesione sociale

Dal 30 aprile l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione online il modello 730/2025 precompilato per la visualizzazione, per le modifiche e l'invio si partirà dal 15 maggio e si avrà tempo fino alla scadenza del 30 settembre ed entro il 31 ottobre per il modello Redditi Persone Fisiche.

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare.

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv Leggi l'articolo

Sport sociale e per tutti Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: L'Uisp prepara l'avvio della nuova stagione dei Centri Estivi Multisport; Dal campo alla cronaca: contrastare sessismo e razzismo nello sport; Comunicazione Uisp: le news più lette degli ultimi giorni; Icehearts a Genova: crescere insieme tra scuola, sport e relazioni; Il valore sociale dello sport attraverso la danza: la proposta Uisp Leggi l'articolo

Per aggiornamenti consultare il sito www.uisp.it

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLIII

direttore responsabile: Ivano Maiorellaredazione: Elena Fiorani, Francesca Spanòsegreteria di redazione: Monica Tanturliwebmaster: Antonio Marcello



26 maggio: buon compleanno Arci! Ecco il nostro nuovo logo

Il 26 maggio Arci compie 68 anni. Un lungo cammino collettivo, fatto di battaglie, sogni e cambiamenti. Proprio in occasione di questo compleanno, abbiamo scelto di raccontare una nuova tappa del nostro percorso, con un restyling dell'identità visiva.

Il nostro logo cambia forma, pur mantenendo riconoscibili i suoi tratti essenziali. Una trasformazione che non stravolge, ma accompagna: è un aggiornamento che risponde alla necessità di maggiore coerenza, leggibilità e flessibilità d'uso nei diversi contesti comunicativi, fisici e digitali.

La novità principale riguarda il carattere tipografico, che passa da **Arial Rounded Bold** a **Raleway**, un font contemporaneo e versatile che adotteremo nelle sue versioni Light, Regular, Semibold e Bold. Una scelta che rende il nostro stile visivo più armonico, riconoscibile e coerente con le nostre parole e i nostri valori.

Da oggi il nuovo logo Arci è disponibile per il download, insieme al [manuale d'uso](#) che ne spiega le applicazioni, le declinazioni grafiche e le indicazioni di utilizzo. Tutti i comitati e i circoli sono invitati ad adottarlo nelle proprie comunicazioni.

68 anni sono una bella età per rinnovarsi, restando sé stessi.



Forum Terzo Settore

UNICEF e ANCI insieme per la campagna “DIRITTI IN COMUNE”

Il 27 maggio ricorre il 34° anniversario della ratifica da parte dell'Italia della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia – #dirittincomune27maggio

23 maggio 2025 – L'UNICEF Italia – con il patrocinio dell' Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) – lancia, nella settimana del 27 maggio, l'iniziativa **DIRITTI IN COMUNE**: una campagna di sensibilizzazione rivolta alle amministrazioni comunali e che ha l'obiettivo di favorire la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza tra gli amministratori e i cittadini

L'iniziativa vuole celebrare il 34° anniversario della ratifica da parte dell'Italia della **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, avvenuta con la Legge n.176 del 27 maggio 1991. Già oltre 160 comuni hanno comunicato l'adesione.

Per promuovere l'iniziativa, infatti, ogni Comune è invitato a diffonderne i contenuti attraverso il sito e i profili social istituzionali dell'amministrazione e dei singoli amministratori utilizzando l'hashtag **#dirittincomune27maggio** e distribuendo i materiali di comunicazione in tutti i luoghi pubblici.

“È nostro preciso dovere assicurare che i principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza non rimangano lettera morta, ma si traducano in azioni concrete e quotidiane. Grazie alla vicinanza ai cittadini, siamo in una posizione privilegiata per monitorare, supportare e intervenire a favore dei più giovani, garantendo loro un ambiente sicuro, inclusivo e ricco di opportunità per la loro crescita e il loro sviluppo. L'adesione all'iniziativa “Diritti in Comune” rappresenta un passo importante in questa direzione, grazie alla capillare opera di sensibilizzazione che può contribuire a stimolare l'impegno dei Comuni e creare una cultura della consapevolezza e del rispetto dei diritti dell'infanzia all'interno della comunità” – ha affermato Gaetano Manfredi, presidente dell'Anci e sindaco di Napoli.

“Ringrazio l’ANCI per essere anche quest’anno al fianco dell’UNICEF e dei bambini, per l’iniziativa DIRITTI IN COMUNE, giunta alla quarta edizione. Ogni anno l’iniziativa individua un principio della Convenzione ONU che viene approfondito: questa edizione ha come focus il tema dell’ascolto e della partecipazione dei bambini e degli adolescenti, come sancito dall’art. 12. I Comuni, infatti, svolgono una funzione importantissima nel garantire la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alle scelte e alle decisioni che li riguardano e DIRITTI IN COMUNE costituisce un’opportunità per le amministrazioni comunali per comunicare alla cittadinanza il proprio impegno nel sostenere politiche e programmi che tengano conto delle richieste e delle esigenze dei minorenni”, ha dichiarato Nicola Graziano, Presidente dell’UNICEF Italia.

L’iniziativa è promossa nell’ambito delle azioni di sensibilizzazione realizzate dal Programma UNICEF Città amiche dei bambini e degli adolescenti e previste dal protocollo ANCI – UNICEF Italia, per ricordare il ruolo centrale svolto dai Comuni nell’attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione ONU.



Inclusionione

Lavoro e immigrazione: così gli stranieri e il made in Italy si salvano a vicenda

Il progetto "Integra" promosso dalla Camera di commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi colma il divario tra imprese e lavoratori immigrati, rispondendo al crescente fabbisogno occupazionale italiano e risolvendo per decine di soggetti il problema dell'integrazione. Ma per il futuro «c'è bisogno di programmazione da parte di aziende e istituzioni per garantire un'immigrazione consapevole e umana», spiega Andrea Dellabianca, presidente di Formaper, che ha realizzato il programma insieme a enti del Terzo settore e associazioni di categoria

di Francesco Crippa

Lo dice la Banca d'Italia, lo dice l'Istat, lo dicono tutti gli osservatori e player del settore: **l'economia italiana avrà sempre più bisogno di lavoratori stranieri**. Secondo il rapporto sulle Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine pubblicato da sistema informativo Excelsior – Unioncamere, entro il 2028 i lavoratori immigrati assunti dalle imprese di tutto il territorio potrebbero raggiungere le 640mila unità, cioè il 21,3% del fabbisogno complessivo.

Tuttavia, le imprese spesso faticano a trovare personale qualificato, così come il personale qualificato fatica ad accedere al mercato del lavoro per mancanza di rete o altri ostacoli, come magari la lingua. È

per far fronte a queste difficoltà nel matching che la **Camera di commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi** ha promosso il **progetto “Integra”**, offre a persone immigrate in possesso di un permesso di soggiorno valido (compresi i richiedenti asilo e rifugiati), appositamente selezionate, corsi di formazione professionale in diversi settori: ristorazione, edilizia, hotellerie, logistica, artigianato, manifattura. Di qui, la possibilità di fare colloqui con aziende del territorio ed entrare nel mondo del lavoro.

Realizzato **realizzato da Formaper**, società benefit dedicata allo sviluppo delle competenze imprenditoriali, manageriali, professionali e tecniche, **con la collaborazione di quattro enti del terzo settore – Farsi Prossimo, Progetto Arca, Soleterre, Avsi – e otto associazioni di categoria con le relative scuole di formazione**, “Integra” è anche un esempio sinergia efficace tra privato e terzo settore, in grado di rispondere in maniera comune a esigenze diverse.

Il **2024** è stato l’anno di avvio sperimentale del progetto. Divisi in 12 corsi di formazione, **vi hanno partecipato 154 persone e 74 sono poi riuscite a inserirsi in un contesto lavorativo**. Per il 2025, Formaper ha attivato 18 corsi (15 laboratoriali e tre di lingua italiana) con l’obiettivo di formare 250 persone in grado di essere assunte dalle 170 imprese partecipanti al progetto.

Ne abbiamo parlato con **Andrea Dellabianca, presidente di Formaper**.

Presidente, come nasce “Integra”?

Siamo partiti da due considerazioni. La prima riguarda i bisogni delle aziende del nostro territorio, che cercano persone. La seconda è legata alla difficoltà di inserire nel mondo del lavoro gli immigrati, che anche se sono già qualificati possono avere altri scogli da superare. Culturali, per esempio: basti pensare a un addetto alla cucina che per motivi religiosi non può maneggiare alcuni tipi di carne.

Qual è la parte innovativa del vostro progetto?

Il progetto si chiama “Integra” per due motivi. Da un lato integra le persone che arrivano, dall’altro integra le realtà del territorio. Con enti del terzo settore, imprese e associazioni di categoria abbiamo creato un gruppo di lavoro che è in continua relazione, confronto, per essere sempre attenti a intercettare i bisogni che emergono. La novità sta proprio nel combinare questi due aspetti: monitoriamo le esigenze del mondo del lavoro e rispondiamo a esse cercando di risolvere contemporaneamente un altro problema, appunto quello delle persone immigrate che non riescono a trovare un impiego.

Nel 2024 quasi la metà delle persone che hanno partecipato a “Integra” hanno poi trovato lavoro. È soddisfatto?

La misura finale del nostro successo è il numero di inserimenti lavorativi una volta concluso il progetto. L’anno scorso sono stati 74, un risultato interessante.

Il grande quesito è come riuscire ad aumentarli. Come si può fare?

Penso che ognuno debba fare la propria parte. A noi e alle associazioni di categoria spetta la parte di formazione, poi anche le aziende devono fare un passo. Nel nostro territorio abbiamo soprattutto piccole-medie imprese, realtà che magari fanno più fatica a sostenere certi cambiamenti del mercato del lavoro oppure ad assumere nuovo personale, ma serve che facciano la loro parte e adottino un cambio di visione.

Anche perché i lavoratori servono a loro. E gli enti del terzo settore come intervengono?

Come dicevo, tutti devono fare la propria parte e gli aspiranti lavoratori non sono esclusi. Il terzo settore, che lavora a stretto contatto con le persone, aiuta il percorso nell'ingaggio dei soggetti. Farsi Prossimo, Progetto Arca, Soleterre e Avsi sono la porta di ingresso delle persone che poi aderiscono al progetto. Questi enti si occupano della prima accoglienza: in breve, verificano competenze, attitudini, qualifiche e necessità delle persone, cosicché noi possiamo inserirli in percorsi formativi adeguati a loro.

Il progetto "Integra" va incontro alle esigenze di un territorio ampio, ma limitato. Il fabbisogno di forza lavoro straniera aumenterà però in tutta Italia: come farsi trovare pronti?

Bisogna fare un po' di programmazione. Abbiamo presentato il progetto ai corpi consolari ed una cosa che è emersa è che è sarebbe più facile rispondere positivamente a domande di ingresso in Italia se queste domande fossero legate a percorsi formativi. Dobbiamo iniziare a capire come lavorare su questo punto, cercando di mettere insieme le necessità del tessuto imprenditoriale e la programmazione di percorsi di arrivo in Italia più umani, dignitosi e non rischiosi di quelli che in tanti sono costretti a fare. Ma c'è di più.

Prego.

Serve una capacità di cambiamento molto più alta di una volta. Un tempo si entrava nel mondo del lavoro con un competenza e ci si rimaneva con quella per 30, 40 anni. Oggi una sola competenza non basta più, perché il lavoro si evolve e i mercati cambiano rapidamente. Sta a noi monitorare questi cambiamenti e fornire una formazione non solo sulle competenze ma anche sulle soft skills, mentre le istituzioni devono fare un lavoro per favorire un'immigrazione consapevole e dignitosa.



Strage di giornalisti a Gaza: appello contro il silenzio sui massacri

26/05/25

Internazionale

Il gruppo “Pace e Giustizia in Medio Oriente” ha lanciato un appello firmato da 175 giornalisti italiani per sensibilizzare l’opinione pubblica sui silenzi che gravano intorno ai massacri di Gaza e all’uccisione dei cronisti. “Nella Striscia – scrivono – sono stati uccisi più giornalisti in un anno e mezzo che in tutte le guerre mondiali, in Vietnam, nei Balcani e in Afghanistan messe insieme”.



lunedì 26 Maggio 2025

Appello contro la congiura del silenzio su Gaza

Articoli

Riccardo Cucchi

25 Maggio 2025

“A Gaza sono stati uccisi più giornalisti in un anno e mezzo che in tutte le guerre mondiali, in Vietnam, nei Balcani e in Afghanistan messe insieme. Erano tutti palestinesi.”

Inizia così un appello firmato da 175 giornalisti italiani e pubblicato questa mattina su “Repubblica”. È promosso dal gruppo “Pace e Giustizia in Medio Oriente” e si propone di sensibilizzare l’opinione pubblica sui silenzi che gravano intorno ai massacri di Gaza. E intorno al massacro di giornalisti.

“Duecentotrenta colleghi e colleghe assassinati – forse di più – mentre indossavano il giubbotto con la scritta PRESS. Uccisi insieme alle famiglie, ai figli, ai loro sogni e alle loro speranze di pace.”

Non sono effetti collaterali ma una precisa strategia dell’esercito israeliano perché non ci siano testimoni, non ci siano occhi, penne, microfoni e telecamere a registrare i crimini contro l’umanità perpetrati a Gaza.

Assassini mirati per silenziare i testimoni, per cancellare l’informazione sull’invasione e sull’assedio nella striscia.

La reazione alla strage di giornalisti non è stata adeguata al numero dei morti. Anche questo elemento è rilevato nell’appello: lo sdegno non è stato unanime.

È in gioco il ruolo del giornalismo, la sua funzione di dare notizie, informare sui fatti, suscitare pensiero critico nell’opinione pubblica. Il silenzio fa comodo a chi vuole che i crimini contro l’umanità, che i crimini di guerra rimangano impuniti. Ma è un diritto costituzionale, quello sancito dall’Articolo 21, pretendere una informazione libera. È un diritto dei giornalisti poter fare il loro lavoro, è un diritto dei cittadini pretendere informazione.

“Ogni verità omessa rende complici” scrivono i firmatari dell’appello.

È ora che la comunità internazionale obblighi Israele a fermare il suo assedio e ad impedire altre migliaia di morti per fame e per bombe. È ora che la comunità internazionale obblighi Israele a consentire che i giornalisti di tutto il mondo possano entrare a Gaza e testimoniare.



Intervista. Bollen (Unicef): «A Gaza c'è cibo soltanto per un bimbo su tre»

Nello Scavo, inviato a Gerusalemme sabato 24 maggio 2025

La portavoce dell'Agenzia Onu: «Le famiglie rischiano di morire di fame e il cibo è fermo, a pochi chilometri. Non possiamo aspettare che venga dichiarata la carestia, ma agire prima»

La notizia buona: «L'entrata di aiuti alimentari Unicef». Quella cattiva: «È una goccia nel mare e abbiamo dovuto aggiornare per aggravamento le stime sulla malnutrizione infantile». **Rosalia Bollen è la voce dei bambini di Gaza.** Al telefono controlla ogni sillaba perché da portavoce nella Striscia dell'agenzia Onu per i minori sa che può bastare un niente, un pretesto qualsiasi, per far interrompere il flebile flusso di aiuti appena ripartito.

Nei magazzini c'è da mangiare per un bambino su tre e per meno di un mese. E questo nonostante la riapertura delle consegne, che vengono però autorizzate con il contagocce.

Il 40,4% della popolazione, secondo dati dell'autorità palestinese, ha meno di 14 anni: su 2,2 milioni di abitanti, 900 mila sono minori. E' come se Torino o Napoli fossero popolate solo da piccoli da tenere alla larga dalle bombe e dalla pancia vuota.

Tra le missioni delle Nazioni Unite a Gaza e in Cisgiordania, l'Unicef è pressoché l'unica organizzazione internazionale mai accusata dal governo israeliano di essersi lasciata infiltrare da Hamas. Nonostante questo deve fronteggiare limitazioni e ostacoli, mentre il conto alla rovescia verso la dichiarazione di carestia

Cominciamo dagli aiuti. L'emergenza può dirsi alle spalle?

Anche se accogliamo con grande favore questo sviluppo, devo subito sottolineare che stiamo parlando di una goccia nel mare. Abbiamo ricevuto poco più di 500 bancali. Sono alimenti che chiamiamo "ready to use" e "complementary food". Cibo pronto all'uso e di rinforzo a una alimentazione di base, che però a migliaia non hanno più.

Quanti bambini potete sfamare?

Abbiamo porzioni per 320mila bambini (su oltre 900mila praticamente un bimbo su tre, *ndr*) per un solo mese. Quello che serve è dare alle famiglie la possibilità di mangiare a sufficienza. A questo punto, dobbiamo misurarci con la possibilità

che l'intera popolazione possa andare incontro al rischio di carestia. Non dobbiamo aspettare che venga dichiarata ufficialmente, ma agire per impedire che si arrivi al punto di non ritorno.

Avete fatto previsioni?

Unicef, che segue protocolli internazionalmente riconosciuti, ha dovuto stabilire che il numero di bambini colpiti da malnutrizione acuta sarà più alto di quanto previsto.

Quanti?

Pensavamo che quest'anno avremmo dovuto affrontare le necessità di cure urgenti causate dalla malnutrizione per 60mila bambini. Pochi giorni fa abbiamo dovuto aggiornare i programmi: prevediamo che almeno 71mila bambini e più di 17mila madri avranno bisogno di cure d'emergenza per la malnutrizione acuta.

Disponete di dati aggiornati sui piccoli morti per fame?

Riceviamo rapporti dagli ospedali e documentiamo tanti casi di insufficienza di cibo. Secondo il ministero della salute di Gaza (gestito da Hamas, ndr) dall'inizio della guerra sono morti almeno 57 bambini a causa di malnutrizione acuta e inedia. Ma il decesso dei bambini non avviene sempre in un contesto ospedaliero. Perciò riteniamo che il numero sia in realtà più alto.

Si può scongiurare?

La cosa più scioccante è che le famiglie rischiano di morire di fame, il cibo di cui hanno bisogno è fermo al confine, a pochi chilometri. Solo noi come Unicef

abbiamo l'equivalente di mille camion di aiuti bloccati da mesi. Hanno a bordo viveri, kit per l'infanzia, assorbenti per le donne, farmaci, incubatrici. La sofferenza non è solo la violenza quotidiana, non è solo la pancia vuota, è anche la serie di deprivazioni che, soprattutto i bambini e le loro madri, devono subire.

Si riescono a trovare alimenti nei mercati?

Quasi nulla. I market hanno gli scaffali vuoti. Anche il cibo in scatola è diventato prezioso e introvabile. Nelle condizioni di conflitto attuale noi non riusciamo a raggiungere tutti e migliaia di persone non riescono a raggiungere noi. Ci sono bambini che muoiono nei ripari improvvisati, per malattie provocate dalla malnutrizione o che si aggravano a causa della mancanza di cibo adeguato. Di loro non si sa nulla e non finiscono neanche nelle statistiche. Una mamma ci ha mostrato del pane con la muffa che era riuscita a procurarsi. Il marito è stato ucciso e lei è da sola con cinque figli. Ha messo a bollire il pane sperando di sterilizzarlo. Non aveva altro. Ci sono madri di neonati che mangiano solo una volta al giorno e non riescono ad allattare i bambini. Giorni fa i nostri operatori sono riusciti a raggiungere e soccorrere una bimba di 6 mesi. Pesa 2,7 chili, quanto un neonato appena venuto al mondo. Era nata sana, ora non ha quasi più muscoli perché l'organismo li sta "mangiando" per sopravvivere. Era così debole che quando piangeva quasi non si sentiva. Non sono episodi né casi isolati.

Le autorità israeliane denunciano il furto degli aiuti da parte di Hamas che così ne controlla a piacimento la distribuzione. A voi è successo?

Rispondo per Unicef, e per quanto riguarda noi la risposta è no. E non ci hanno mai fornito le prove del furto di materiali destinati a Unicef Palestina da parte di Hamas. Si è detto che perfino i vaccini venivano depredati, ma neanche di questo è stata fornito alcun riscontro. Gli aiuti che riceviamo arrivano anche da donatori a cui dobbiamo documentare l'intero processo di consegna, e lo abbiamo sempre fatto.

© Riproduzione riservata

ELLE

A Gaza sono state finora uccise 28 mila donne e ragazze

Lo dice UN Women, che ha calcolato come, in media, da ottobre 2023 vengano uccise da raid israeliani due donne palestinesi ogni ora

Di [Carlotta Sisti](#) Pubblicato: 24/05/2025

Quando mercoledì 15 gennaio 2025 fu ufficializzato il raggiungimento di un [accordo per il cessate il fuoco nella Striscia di Gaza](#), dopo, allora, 15 mesi di guerra tra Israele e Hamas, avevamo visto, nelle foto dei festeggiamenti della popolazione palestinese stremata, soprattutto donne e ragazze. Felici e commosse, circondate da macerie,

speravano in un possibile concreto primo passo verso la fine della guerra più lunga dello Stato di Israele dal conflitto del 1948, che portò alla creazione del Paese.

Dopo un breve cessate il fuoco e un accordo di rilascio degli ostaggi nel novembre 2023, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu aveva, infatti, deciso di continuare a combattere, promettendo una "vittoria totale" su Hamas. L'impatto della campagna sui civili che vivono a Gaza ha portato ad [accuse di genocidio](#), anche da parte di gruppi per i diritti, studiosi e governi stranieri.

Le vittime civili e il bilancio umanitario

Ad oggi sono circa 50 mila i palestinesi uccisi a Gaza dagli attacchi israeliani, secondo i funzionari sanitari del territorio. La maggior parte dei morti sono civili. Sono state identificate più di 40.000 vittime, tra cui 13.319 bambini, il più giovane dei quali aveva solo un paio d'ore di vita.

Altri 110.000 sono rimasti feriti, più di un quarto dei quali ora convive con ferite che cambiano la vita, tra cui amputazioni, ustioni gravi e lesioni alla testa. [La fame, la mancanza di riparo e di farmaci, la rapida diffusione di malattie infettive e il collasso del sistema sanitario](#) hanno ucciso molti altri palestinesi durante la guerra.

Il bilancio femminile secondo UN Women

Ma c'è un nuovo dato che è stato condiviso in queste ore da UN Women, l'ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile, ed è quello sulle vittime di sesso femminile. **Dice l'ONU che sarebbero 28 mila le donne e ragazze uccise a Gaza dall'inizio della guerra nell'ottobre 2023.**

Detta in un altro modo, **in media due donne ogni ora muoiono a causa degli attacchi delle forze israeliane nella Striscia.**

"Tra le vittime, migliaia erano madri, che hanno lasciato bambini, famiglie e comunità devastate. Queste cifre sottolineano il devastante bilancio umano del conflitto e delle vite e del futuro persi troppo presto", ha scritto UN Women in una nota.

L'agenzia ha aggiunto che "[l'intera popolazione di Gaza sta rapidamente esaurendo il cibo e le forniture essenziali](#), con rischi crescenti di carestia, **il che significa che ogni donna e ragazza sta affrontando livelli catastrofici di fame**. Sono intrappolati, di fronte a sfollamenti, tassi di mortalità materna in aumento e grave mancanza di meccanismi di sicurezza e protezione".

UN Women continua a lavorare con le organizzazioni della società civile guidate dalle donne a Gaza, cercando di fornire servizi essenziali e supporto alle popolazioni colpite, ma la portata della sofferenza supera di gran lunga la capacità o le risorse attuali. Senza un'immediata ondata significativa dell'accesso agli aiuti umanitari, al sostegno e ai finanziamenti, innumerevoli vite sono in bilico, ha affermato l'ONU.

Il nuovo blocco e la ripresa dei bombardamenti

Nonostante questa devastazione, due mesi dopo quell'accordo di cessate il fuoco, Israele ha deciso di ritirarsi unilateralmente, imponendo un blocco totale al territorio palestinese all'inizio di marzo e riprendendo i bombardamenti su vasta scala due settimane dopo. **Nessun cibo o fornitura medica è entrato a Gaza per nove settimane**, le forze israeliane hanno ora sequestrato circa il 70% del territorio come cuscinetto militare, e ad oggi il governo Netanyahu continua a impedire l'accesso di aiuti umanitari, farmaci compresi.

L'Unione Europea cambia posizione

Di fronte a questo scenario, dopo oltre un anno di sostegno perlopiù incondizionato, **mercoledì 21 maggio l'Unione Europea ha fatto un primo passo formale per distanziarsi da Israele e dalla sua guerra nella Striscia di Gaza.**

Kaja Kallas, a capo dell'Alta rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri, ha annunciato che l'Unione «rivedrà» il trattato di associazione con Israele firmato nel 1995 e in vigore dal 2000: è un trattato che regola le relazioni politiche e commerciali fra gli stati membri e quello israeliano.

La decisione è arrivata dopo un voto a larga maggioranza nel Consiglio europeo dei ministri degli Esteri e della Difesa e segna un cambio importante delle posizioni dell'Unione verso Israele. La revisione non implica conseguenze immediate, ma potrebbe averne in futuro, poiché ora si potrebbe persino arrivare alla sospensione del trattato.

L'influenza degli Stati Uniti e le critiche di Trump

E se si è arrivati a questo punto è perché le posizioni di alcuni Paesi sono cambiate negli ultimi tempi, dopo la **violazione del cessate il fuoco da parte di Israele il 18 marzo**. La richiesta di «revisione» è stata presentata dai Paesi Bassi, ma è poi stata approvata fra gli altri da **Francia, Belgio, Spagna, Svezia, Polonia, Romania, Irlanda e anche Austria, fin qui fra i sostenitori più inflessibili di Israele**. Alla fine i voti favorevoli sono stati 17 su 27: **Germania, Italia, Ungheria e Croazia sono fra i governi che hanno votato contro**.

C'è anche da dire che prima dell'Unione sono stati gli Stati Uniti di Donald Trump a esprimere una viva insofferenza per la brutalità di Israele. Durante una conferenza stampa ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, alla fine del suo primo viaggio di stato in Medio Oriente, il presidente statunitense ha detto che gli Stati Uniti devono occuparsi della Striscia di Gaza. Ha detto: **«Stiamo guardando Gaza. E ce ne**

occuperemo. Molte persone stanno morendo di fame. Stanno succedendo molte cose brutte».

Da qualche tempo Trump, che a inizio mandato aveva condiviso un [video generato dall'intelligenza artificiale](#), ritraeva la [Striscia di Gaza](#) trasformata in un grande, ludico, grottesco bazar, con ballerine di danza del ventre sulla spiaggia, casinò, stabilimenti balneari, abitazioni di lusso e una enorme statua rivestita in oro dello stesso Trump, sta prendendo le distanze dal governo di estrema destra israeliano guidato dal primo ministro Benjamin Netanyahu.

Una delle ragioni di questo allontanamento è il fatto che Israele continui a sabotare e manipolare ogni tentativo negoziale statunitense di ottenere un cessate il fuoco a Gaza. Con conseguenze, abbiamo visto, indicibili per la popolazione civile.

marie claire

"La girlboss ha fallito": le nuove donne maschiliste

Il femminismo ha rovinato le donne. La vera felicità si trova altrove: nel focolare, nella gratitudine per l'uomo forte, nella rinuncia consapevole all'ambizione. E possibilmente con una torta nel forno da servire. È questa la campagna professata dalla "womansphere", un fenomeno preoccupante (e in crescita).

Di [Lucia Antista](#) Pubblicato: 25/05/2025

Su TikTok, la parola **womansphere** raccoglie oltre 233 milioni di post. Dietro questo termine – a metà tra marketing virale e teologia domestica – c'è un ecosistema compatto e in espansione: **video, podcast, riviste e influencer che propongono un ideale femminile iper-curato e rassicurante, ma con un messaggio preciso. Il femminismo ha rovinato le donne. La vera felicità si trova altrove: nel focolare, nella gratitudine per l'uomo forte, nella rinuncia consapevole all'ambizione. E possibilmente con una torta nel forno da servire** con un vestito milky-maid. Le clip

sono patinate, le protagoniste ammiccano con voce morbida e labbra glossate, ma i contenuti sono netti. “Vuoi davvero tornare a sederti in un cubicolo,” chiede [Brett Cooper](#) a milioni di follower, “quando potresti avere questo bellissimo, meraviglioso bambino creato con l’amore della tua vita?”. Cooper ha 23 anni, oltre un milione e mezzo di iscritti su YouTube, e un’estetica da Pinterest board: pareti color pastello, sopracciglia inarcate, pose da thumbnail. Ma sotto la confezione, il tono è da milizia culturale: video intitolati SNOW WHITE EPIC FAIL o CAPTAIN AMERICA HATES AMERICA?, con cui attacca qualsiasi narrazione non conforme all’ideale conservatore. A differenza delle femministe, dice lei, “io scelgo di essere grata”. Grata agli uomini per aver costruito le case, le città, perfino le navicelle spaziali. “Tutto ciò che ci circonda lo dobbiamo a loro”. Il messaggio non è nostalgico: è identitario. Non è “torniamo indietro”, è “questa è la verità”.

L’algoritmo spinge questi contenuti con l’efficienza con cui spingeva un tempo i tutorial sul contouring. Il pubblico risponde. E non sono solo uomini. Secondo Spotify, circa il 60% degli ascoltatori di Cooper è composto da donne. In parallelo, riviste come [Evie](#) (nata online nel 2019, ora anche in versione cartacea) consolidano l’estetica e la filosofia del movimento. Sfogliandola, potrebbe sembrare una copia patinata di Cosmopolitan: un articolo sui colori di smalto per l’autunno, un altro su come ottenere i capelli di Sabrina Carpenter. Poi si legge meglio. **I consigli sul sesso orale sono “solo per donne sposate”**. Ci sono titoli come **“Vuoi che tuo marito ti metta incinta? Preparargli questi 10 piatti”**. La cover story è dedicata a **Ballerina’s farm e il nuovo sogno americano**. Allargando il campo si trovano le stesse dinamiche replicate in mille altre forme: le [femcel](#), che teorizzano l’auto-esclusione dal mercato sessuale, le “tradwives” che pubblicano contenuti casalinghi, le influencer cristiane che recensiscono prodotti bio e intanto attaccano i diritti LGBTQ+. A collegarle non è tanto lo stile – può essere cottagecore o hyper-glam – ma **una visione del mondo: la donna è donna solo se fertile, magra, eterosessuale, desiderabile (ma solo per un uomo), credente e subordinata**. In questo universo, i diritti non sono qualcosa da difendere. Sono l’inizio del disastro.

Come nel caso della **manosphere**, anche qui il motore è il risentimento, anche se più mascherato. Ma invece del disprezzo rabbioso per le donne, c'è una frustrazione più sottile, diretta verso **l'immagine della donna contemporanea: sola, esausta, confusa, spesso arrabbiata. La girlboss ha fallito, la precarietà emotiva ed economica è reale.** E così la risposta non è politica, ma regressiva: anziché chiedere *welfare*, si chiede protezione, anziché rivendicare autonomia, si rivendica appartenenza.

La womanosphere non è un'onda spontanea, è una campagna. Lucida, organizzata, ben finanziata. I suoi protagonisti – come già nella sfera maschile – stanno costruendo un'alternativa mediatica alla cultura dominante. Una destra estetica, glamour, giovane. Niente crociate, solo eyeliner e citazioni di un certo tipo. Il rischio è sottovalutarla. A uno sguardo distratto, sembrano solo consigli. *Come preparare una cena che piaccia al marito. Come crescere figli “ben radicati”. Come decorare casa per l'autunno.* Ma se si guarda meglio, si vede la traiettoria. Nel suo Pink-Pilled, Lois Shearing ricostruisce la presenza crescente delle donne nei movimenti della nuova destra, online e offline. Figure diverse – tradwives, influencer, propagandiste – ma tutte legate da un messaggio comune: **la libertà è sopravvalutata. Meglio l'ordine, meglio la grazia. Meglio tornare indietro.**



Libera compie 30 anni e rilancia la lotta alla mafia con una nuova agenda civile

26/05/25

Diritti

Per celebrare i suoi trent'anni Libera ha lanciato un'agenda civile per rimettere al centro del dibattito politico l'urgenza del contrasto alla mafia in tutte le sue forme e per chiedere alle istituzioni azioni concrete. Ascoltiamo il coordinatore di Libera Lazio Gianpiero Cioffredi.



Comitato Territoriale

Forlì-Cesena

Stracesena 2025: Una festa di corsa, solidarietà e allegria a Cesena

Oltre 2.000 partecipanti celebrano lo sport e l'unione nella corsa più amata della città

Il 25 maggio 2025, Cesena ha vissuto una giornata indimenticabile all'insegna dello sport, della solidarietà e della condivisione con l'**edizione 2025 della Stracesena**, la manifestazione già diventata un appuntamento fisso nel calendario cittadino. Organizzata con passione da Matilde Studio, UISP Forlì-Cesena e Saraghina Group, con il patrocinio del Comune di Cesena, questa corsa solidale **ha attirato oltre 2.000 persone, tra bambini, giovani dentro e fuori, accorsi per vivere insieme un evento all'insegna del divertimento e del benessere.**

La Stracesena si è articolata su due percorsi principali, entrambi con arrivo spettacolare alla storica Rocca Malatestiana. Da un lato c'era la passeggiata di 5 km, ideale per famiglie e gruppi di amici desiderosi di stare all'aria aperta, dall'altro la corsa di 12 km, più impegnativa ma emozionante, che ha attraversato alcuni dei luoghi più iconici di Cesena, regalando ai partecipanti scorci unici e panorami incantevoli. La coinvolgente cornice cittadina, insieme alla musica di Matteo Bocca DJ, alle note della Retromarching Band e alle esibizioni spontanee dei Clown Dottori de I Nasi Rossi del Dottor Jumba, ha trasformato la giornata in una grande festa di colori, allegria e sana competizione.

Uno degli aspetti più significativi della manifestazione è stata la forte connotazione solidale. Tutto il ricavato della giornata sarà devoluto al progetto di pet therapy "Pediatria a misura di bambino", del reparto di Pediatria dell'Ospedale M. Bufalini di Cesena. Un gesto che testimonia l'impegno della comunità civile nel sostenere le iniziative benefiche e nel creare un tessuto sociale più unito e solidale.

Alle iniziative di intrattenimento e inclusione hanno partecipato associazioni locali come l'Aquilone di Iqbal nonché Radio Studio Delta, che hanno contribuito a creare un'atmosfera di festa e partecipazione. Cesena si è trasformata, per un giorno, in un tappeto giallo-arancio di allegria e calore umano, dimostrando ancora una volta che lo sport può essere veicolo di valori positivi e di grande coinvolgimento comunitario.

Un enorme grazie va ai volontari, alle associazioni partecipanti che hanno lavorato. a tutte e tutti i partecipanti, agli amici a 4 zampe insomma proprio tutti coloro che con il loro entusiasmo hanno reso questa edizione un vero successo. Grazie a chi ha corso, camminato, supportato e fatto di questa giornata un'occasione speciale di svago e solidarietà. La Stracesena non è solo una corsa: è un momento di rinascita e di festa, un'opportunità per vivere la città in modo diverso e più consapevole.

[Qui, se lo desiderate, una piccola carrellata di FOTO](#)
[Questo il link del sito STRACESENA](#)

L'appuntamento è già per il prossimo anno, con la speranza di poter continuare a diffondere questi valori positivi, coinvolgendo sempre più cittadini e sostenendo cause importanti. Cesena ha dimostrato, ancora una volta, che quando lo sport e il cuore si incontrano il risultato non può che essere una grande vittoria per tutta la comunità.

Per la Redazione UISP Forlì Cesena
Roberto Babini

LA NAZIONE

CRONACA

StraMontignoso 2025, un successo straordinario. Foto e classifica della corsa

La seconda edizione fa il pienone di partecipanti. La fotogallery di regalami un sorriso

Montignoso (Massa Carrara), 25 maggio 2025 – Una seconda edizione da incorniciare per la **Stramontignoso**, manifestazione podistica organizzata con grande cura dalla Asd Polisportiva Azzano, che ha confermato – e forse superato – le aspettative della vigilia.

[Qui la fotogallery di Regalami un sorriso](#)

Partenza e arrivo erano fissati presso la pasticceria Caffè Bonotti, trasformata per l'occasione in un palcoscenico degno delle migliori competizioni europee: un maxischermo in diretta su tutte le fasi della gara, musica sapientemente mixata da un DJ e un'atmosfera carica di entusiasmo che ha contagiato atleti e pubblico. La gara, disputata sulla distanza dei 10 km su strada e valida come prova del Campionato Toscano Uisp, ha visto la partecipazione di oltre 400 atleti. Presente alle premiazioni Alessio Spelletti, responsabile territoriale Uisp, che ha elogiato con convinzione la qualità organizzativa, definendosi "favorevolmente stupito" per l'elevato livello dell'evento sportivo.

[La classifica \(clicca qui\):](#)

Lo scopo benefico

Patrocinata dal Comune di Montignoso, con la presenza del Sindaco e del collega primo cittadino di Pietrasanta, la Stramontignoso ha avuto anche un importante fine benefico: sostenere la ricerca e la cura promosse dalla **Fondazione Monasterio**.

Perfetto il servizio di custodia borse, disponibili spogliatoi e docce, pasta party al termine della gara e animazione musicale con balli fino alle 24 oltre ad una impeccabile la gestione logistica e attenta la cura del tracciato: dettagli che hanno reso questa gara un appuntamento da non perdere per ogni appassionato di podismo. Servizio fotografico a cura della ETS "**Regalami un sorriso**". Appuntamento ovviamente al prossimo anno.

Podismo

Maratonina Azzurra, trionfa Maria Casciotti, si conferma Gabriele Carraroli

Oltre 400 partecipanti alla gara organizzata dalla 4a Brigata. Successo per l'Open Day

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice oggi (domenica 25/5) alla 15a edizione della "Maratonina Azzurra", nuova tappa del Grande Slam **UISP** "Natalino Nocera" organizzata dalla 4a Brigata Telecomunicazioni e Sistemi per la Difesa Aerea e l'Assistenza al Volo. La sede dell'Aeronautica Militare è stata invasa da oltre 400 partecipanti alla gara sulla distanza di 11 km e alla non competitiva sullo stesso percorso, sviluppato dalla periferia del capoluogo fino a piazza del Popolo per poi tornare a Borgo Piave. La macchina organizzativa ed il coordinamento del Comitato Territoriale UISP hanno evitato conseguenze spiacevoli per il traffico: l'impiego di oltre cento unità tra Polizia Locale, Protezione Civile, Polizia Provinciale, Carabinieri e Polizia di Stato ha consentito di ricorrere a chiusure dinamiche e rapidi attraversamenti che di fatto hanno evitato il blocco delle strade coinvolte. Per la sicurezza dei podisti, inoltre, hanno garantito il loro apporto i MotoPatitori, moto club sempre presente in iniziative di tale portata. Tornando alla corsa, ha confermato il successo dello scorso anno Gabriele Carraroli, giunto al traguardo con un tempo di 37'59". Il portacolori del Centro Fitness Montello, club che ha stravinto anche nella classifica per società, l'ha spuntata dopo un bel testa a testa con Michele Prova del Saroli Club (38'17"), mentre a seguire si sono piazzati Giancarlo Grieco, Christian Margiotta ed Emanuele Ronconi. Tra le donne la regina incontrastata è stata Maria Casciotti, alla sua prima apparizione nella "Maratonina": la campionessa di Purosangue Athletics ha chiuso con un tempo di 42'59", seguita da Antonella D'Aversa dell'Atletica Ferentino (48'02"), Roberta Andreoli (48'31"), Martina Stocco e Stefania Gavillucci. Da evidenziare anche il responso della graduatoria riservata agli atleti dell'Aeronautica Militare, con i primi posti centrati da Roberto Minotti e Giulia Castagneri. Hanno presenziato alla cerimonia di premiazione il comandante, Generale di Brigata Pietro Spagnoli, il vicecomandante, Colonnello Claudio Passalacqua, il Maggiore Gaia Mauloni ed il Tenente Colonnello Roberto Rondoni. Da parte loro è arrivato un riconoscimento speciale a tre indiscussi protagonisti coinvolti nel nome della vera inclusione: Max Colaiuta, Devis D'Arpino e Fabrizio Percoco. Oltre a gioire per la riuscita della corsa, per la 4a Brigata è stata grande la soddisfazione nel veder accorrere numerose famiglie e tanti ragazzi all'Open Day organizzato per rinnovare il legame tra il territorio pontino e l'Aeronautica Militare. La "Maratonina Azzurra" ha poi confermato la sua tradizionale vocazione per la beneficenza: i

fondi raccolti sono stati devoluti infatti all'ospedale Bambino Gesù di Roma, nell'ambito del progetto "Un dono dal cielo per il Bambino Gesù".

Maremma News
il primo quotidiano online della Maremma

Due talenti della costa maremmana brillano al Campionato Nazionale UISP

Rebecca Biagioni e Rebecca Micheloni

Grosseto: Due nomi, due città, un solo grande orgoglio per la Maremma: Rebecca Biagioni e Rebecca Micheloni, entrambe classe 2006, sono state protagoniste assolute nella prima giornata del Campionato Nazionale **UISP** di ginnastica ritmica, portando in alto i colori delle loro città e della società per cui gareggiano, il Comitato UISP Piombino.

Rebecca Micheloni si è distinta nella specialità palla nella categoria 3^a Senior 2006 e precedenti, conquistando un ottimo quarto posto in una delle categorie più partecipate del campionato, in cui si è confrontata con ginnaste molto più grandi di lei. La sua prova, precisa e armoniosa, ha ottenuto il punteggio di 11.500, segno di una performance matura e tecnicamente solida.

Ma il trionfo porta la firma di Rebecca Biagioni, atleta Gavorranese, già campionessa regionale in entrambe le specialità, che al nazionale si è superata conquistando uno straordinario doppio oro nella terza categoria (anno 2006 e precedenti), dominando sia nella specialità palla che nella specialità nastro. Due titoli che premiano il talento, la costanza e la determinazione di una ginnasta che non smette di crescere e stupire.

Un risultato eccezionale per le due atlete e per tutto il territorio, che conferma ancora una volta il valore della ginnastica ritmica locale e l'impegno delle realtà sportive che le accompagnano nel loro percorso.

Attività fisica e socialità: al via i corsi gratuiti di ginnastica dolce per over 60

In partenza nei circoli ferraresi il progetto Uisp finanziato dal ministero del Lavoro

A partire da giugno, prenderanno il via i corsi gratuiti di **ginnastica dolce** rivolti agli over 60, organizzati da **Uisp** Ferrara in collaborazione con i circoli Arci di Cona, Denore e Ruina. Il progetto, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, punta a promuovere un invecchiamento attivo e sano, favorendo la partecipazione alla vita sociale e fisica degli anziani. Sarà inoltre attivato un corso per persone con disabilità presso il circolo Buontemponi di Ferrara.

L'obiettivo dell'iniziativa

Sensibilizzare i partecipanti riguardo i benefici derivanti da uno stile di vita sano e attivo, con particolare attenzione ai cambiamenti fisici che l'età porta con sé: questo il principale obiettivo dei corsi, che attraverso attività mirate, cercheranno di ridurre il rischio di cadute e gli effetti negativi della sedentarietà, incrementando la forza, la resistenza e l'equilibrio. Non solo, l'iniziativa mira a contrastare la fragilità e l'isolamento sociale, favorendo la socializzazione e riducendo ansia, stress e depressione tra gli anziani.

Un focus particolare sarà posto sul coinvolgimento della popolazione femminile e delle categorie meno abbienti, in modo da garantire un'ampia partecipazione, senza barriere economiche o sociali. I corsi offriranno un'opportunità importante per migliorare la qualità della

vita dei partecipanti, incentivando l'attività fisica come strumento di benessere psicofisico.

Info e iscrizioni

Le iscrizioni sono già aperte e i partecipanti potranno scegliere il circolo più vicino a casa per aderire al programma. La ginnastica dolce, infatti, è un'attività adatta a tutte le persone che desiderano mantenersi in forma in modo graduale, senza eccessivi sforzi fisici. Per maggiori informazioni, è possibile rivolgersi alla sede Uisp di Ferrara o scrivendo a ferrara@uisp.it.

© Riproduzione riservata

--

Attività fisica e socialità: al via i corsi gratuiti di ginnastica dolce per over 60

<https://www.ferraratoday.it/cronaca/corsi-gratuiti-ginnastica-dolce-anziani-over-60-uisp-progetto.html>

© FerraraToday

CALCIO UISP Femminile, alla Superba il titolo provinciale

Sul campo di Granarolo le ragazze delle squadre finaliste del Campionato Femminile **UISP** a 7 si sono giocate il piazzamento finale dando vita alla classifica che fotografa definitivamente la stagione 2024/2025. A vincere la finale 1° /2° posto l'Asd CF Superba Pro Seborga, che ha superato 3-1 il Multedo 1930. Decisive la doppietta di Tortarolo e la rete di Canale. Paggini la marcatrice del Multedo. Il terzo posto è andato invece al Save Tabaccheria Baracca (3-2 sul Gruppo Alloro). Protagoniste del match Guardo, Nasso e Rivanera. Al Gruppo Alloro non è bastata la doppietta di Repetto. Approfondimenti su calciouispgenova.it.

Liguria24.it

Le camminate del cuore da Trebiano a Solaro vanno a mille

Grande partecipazione alla seconda edizione delle "Camminate del Cuore" organizzate da Tive6, **Uisp** La Spezia Valdimagra in collaborazione con Arci Solaro, GS Pugliola, Pro Loco Trebiano e Cerri le amministrazioni di Arcola e Lerici, le Pubbliche Assistenze di Romito e Lerici ed il sostegno di Spezia Calcio e Coop Liguria. L'iniziativa è nata nel 2024 a seguito delle donazioni dei defibrillatori avvenuta nei borghi di Trebiano, Cerri, Pugliola e Solaro.

La camminata, sfiorando le 200 adesioni, ha raggiunto un importante obiettivo di raccolta fondi, infatti i mille euro ricevuti dai partecipanti saranno messi a disposizione del progetto "Proteggi il cuore del tuo Borgo" e "la Scarica dei 118" con l'obiettivo di

sostenere le donazioni nei borghi della nostra provincia sprovvisti di un defibrillatore. Un ulteriore piccolo passo verso la Provincia Cardioprotetta.

La Camminata è partita da Trebiano alle ore 9:45 con il Saluto del Vicesindaco di Arcola Gianluca Tinfena e la benedizione di Don Edoardo e si è conclusa, dopo aver attraversato i borghi, la Venere Azzurra è terminata all'Arco Solaro con una bella spaghettonata offerta a tutti i partecipanti. Nel saluto finale dell'amministrazione di Lerici con gli assessori Laura Torracca e Lisa Saisi, Diana Battistini per Uisp, Alessandro Rosa per Arco Solaro e Matteo Bertella per Tive6 si è evidenziato l'importanza di aver continuato questa bella iniziativa e confermato l'impegno di tutti di riproporla il prossimo anno con rinnovato entusiasmo e forti novità.



Genova, la Festa dello Sport conquista il Porto Antico con 140.000 presenze in tre giorni di eventi

di Simone Galdi

Dom 25 Maggio 2025

2 min, 49 sec

Oltre 200 federazioni e associazioni coinvolte, spettacoli e attività per tutte le età nel segno di inclusione e partecipazione

Oltre 140.000 persone hanno animato la 21^a edizione della Festa dello Sport al Porto Antico di Genova, tra attività, spettacoli e iniziative rivolte a tutte le età e abilità. Tre giorni intensi che hanno confermato la manifestazione come uno degli appuntamenti sportivi e sociali più partecipati in Italia, nel quadro di "Liguria 2025 - Regione Europea dello Sport".

Partecipazione record – Il format si è dimostrato ancora una volta vincente: sport da praticare, osservare e condividere. Un villaggio sportivo a cielo aperto che ha coinvolto famiglie, scuole, associazioni e istituzioni. Dal venerdì dedicato agli studenti fino al weekend aperto a tutti, il Porto Antico è stato il fulcro di centinaia di attività. "Desidero esprimere la mia più profonda gratitudine per la straordinaria partecipazione", ha dichiarato Mauro Ferrando, presidente di Porto Antico di Genova Spa.

Eventi speciali – La manifestazione ha ospitato numerosi ospiti illustri, tra cui Valentina Vezzali e Stefania Belmondo. Applauditissimi gli show della ginnastica ritmica dell'Aeronautica Militare, la moto-terapia di Vanni Oddera e il "Gymgament" con Andrea Lucchetta. In scena anche la storica Piterbol Cup di basket, il Trofeo **Uisp** di judo, il Festival della Danza FIDS e le esibizioni di numerose società sportive locali.

Progetto inclusivo – Tra le novità più significative, la prima tappa del progetto "Calcio Integrato Liguria 2025", promosso con SportAbility e Figc Sgs. "Vogliamo promuovere l'inclusione attraverso lo sport – ha spiegato Simona Ferro, assessore regionale –. Il calcio è un linguaggio universale che unisce abilità diverse".

Spettacoli e discipline – Il Palco Mandraccio ha ospitato esibizioni di taekwondo, pugilato, danza e ginnastica, mentre il Palco Fitness e quello Olistico hanno offerto allenamenti e momenti dedicati al benessere in un contesto scenografico. Ampia anche la proposta acquatica con il Palio Remiero, le prove di vela e la vasca per la subacquea dei Vigili del Fuoco.

Attività giovanili – I settori giovanili di Genoa e Sampdoria hanno partecipato con attività condivise con Bic Genova e Insuperabili. Apprezzata l'area eSports della Lega Nazionale Dilettanti, affiancata da giochi da tavolo, simulazioni sportive e discipline emergenti come il pickleball, proposto dalla

Fitp. Il Cus Genova, con il supporto dell'Università, ha predisposto un'area multisportiva molto frequentata.

Inclusione e solidarietà – Ampio spazio è stato dedicato alle persone con disabilità, con percorsi e attività ad hoc come quelle di Free Sport, la moto-terapia e il calcio integrato. Il Galà delle Stelle e l'intera manifestazione hanno permesso di raccogliere oltre 5.000 euro per la Fondazione Gigi Ghirotti, presente con i volontari per tutta la durata dell'evento.

Il ruolo delle istituzionali – L'iniziativa ha goduto del patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova, Coni, Cip, Sport e Salute e ha coinvolto oltre 200 realtà tra federazioni e associazioni. Presenti anche i corpi militari con attività dimostrative e interattive rivolte ai più giovani, tra arrampicate, simulazioni di volo, arti marziali e giochi sportivi.

I prossimi appuntamenti – Fondazione Carige, Redelfi, Basko e numerosi partner hanno sostenuto l'evento, che si inserisce nel programma di "Liguria 2025". Già confermata la prossima edizione della Festa dello Sport per il 2026. Intanto, da giugno, Genova ospiterà i Campionati Europei di Scherma al Palasport.

Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguiteci anche su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook.

L' ANGOLO del PIRATA

CAMPIONATO REGIONALE

TOSCANO UISP 2025 CLASSIFICHE

DI CATEGORIA

**VITTORIE DI DIAMANTI – VALLETTA – GIUSTI –
GRISELLI e PIEROTTI TRA LE DONNE**

CAMPIONE REGIONALE TOSCANO UISP 2025 SONO:

**ELITE SPORT: COLONNA YURI – M1: FINOCCHI ALESSIO – M2: DI PIERRO
LUCA – M3: VALLETTA ANTONIO – M4: LUNARDINI STEFANO – M5: GIUSTI
DANIELE – M6: SILVESTRI MARCO – M7: GRISELLI ALESSANDRO – M7
GRISELLI ALESSANDRO – M8: LENZI ALESSANDRO – MW1: FRULLI ANNALISA
– MW2: LARI ALESSANDRA**

Sono state 4 le partenze, suddivise nelle varie fasce di categoria quelle che hanno animato questa mattina la Coppa Città di Montignoso, gara valevole come prova unica di Campionato regionale Toscano **Uisp** 2025 amatori strada.

La prima batteria di gara a prendere il via di prima mattina è stata quella riservata alle categorie Elite Sport, M1 e M2, dove il vincitore assoluto è stato Marco Diamanti della Olimpia Cycling Team, che non guadagna la maglia in quanto tesserato Acsi, maglia che andrà a Yuri Colonna del Team Stefan, Diamanti vincerà su Alessio Finocchi del team Stefan che dopo la vittoria assoluta di ieri a Croce di Lucignano, oggi si prende anche la maglia di Campione regionale nella categoria M1, terzo classificato ma primo in categoria M2 e quindi anche Campione Regionale, Luca Di Pierro del Vitam-In Cmf.

Nella seconda batteria di gara che ha preso il via subito dopo la prima partenza, è un assolo di Antonio Valletta della Vitam-In Cmf che si aggiudica la vittoria assoluta e conquista la maglia di Campione Regionale in categoria M3, al secondo posto si piazzerà Diego Giuntoli della Cicli Falaschi e al terzo posto Gianluca Randazzo compagno di team di Valletta, quarto posto per Matteo Menchini della Cicli Mori e con il quinto posto, Stefano Lunardini della Bicisport Sanguinetti, conquista la maglia di Campione Regionale nella categoria M4.

Concluse le prime due batterie, prendono il via le altre, la prima è quella riservata alle categorie M5 e M6, dove la vittoria assoluta sarà per Daniele Giusti del Ciclo Team San Ginese che sarà anche Campione Regionale nella categoria M5, vincerà su Carlo Bugliani del Bicisport Sanguinetti e su Marco Silvestri della Cyf Promotech che si aggiudica la maglia di Campione Regionale M6, quarto posto per Francesco Righi Gs Baglini e quinto Giovanni Ciambrello del Pedale Pesciatino.

A chiudere la prova regionale, le categorie M7, M8 e MW suddivise in più fasce di età. Qui grande prestazione della nostra Piratina Valentina Pierotti che pur nonostante non lottasse per la maglia in quanto tesserata FCI, ha ben pensato di andarsene in fuga fin dalle prime battute di gara rimanendo a lungo solitaria al comando con oltre 1 minuto di vantaggio sul gruppo alla quale ha fatto vedere i sorci verdi! Brava Valentina!! Anzi bravissima! Nel finale di gara però Valentina viene ripresa ma nonostante tutto resta lì fin da ultimo a giocarsi la vittoria, vittoria che andrà a Alessandro Griselli Speedy Bike, novo Campione Regionale categoria M7 su Gianluca Ferri del Team Stefan e Andrea Panconi Agliana Ciclismo. Ottavo posto per Angelo Bocchino che vince la categoria M8 ma non la maglia che andrà sulle spalle di Alessandro Lenzi del New MT Bike Team, mentre nona assoluta sarà propria la nostra Valentina Pierotti Angolo del Pirata che vincerà l'assoluto Donne su Alessandra Lari Bicisport Sanguinetti che si aggiudica la maglia di Campionessa Regionale MW2 e su Carlotta Fondriest, segue Valeria Graffeo La Belle Equipe, Federica Baldassatici Team Stefam e Annalisa Frulli Gs Ramini per la maglia di Campionessa Regionale MW1.